



**ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO
LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE**



Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2016

(art.10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n.150)



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Sommario

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	4
2.1 Il contesto esterno di riferimento	4
2.2 L'Amministrazione	8
2.3 I risultati raggiunti.....	19
AREA DEI COMPORTAMENTI	57
2.1 Obiettivi e piani operativi - Obiettivi individuali.....	57
3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	59
4. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	61
5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	61
5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance	61



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La presente Relazione, prevista ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Decreto Brunetta), e redatta sulla base delle linee guida di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012, costituisce il documento conclusivo del ciclo di gestione della performance al fine di illustrare ai cittadini e agli stakeholder i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2016. In particolare, il documento evidenzia a consuntivo i risultati della performance organizzativa rispetto a quanto preventivamente definito in fase di pianificazione. La Relazione sulla Performance costituisce, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance relativo all'anno 2016, adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 03 del 29 gennaio 2016, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi in esso previsti. Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l'Ente ha elaborato, come i precedenti anni, un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative. La presente Relazione, ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità e veridicità è il risultato di un coinvolgimento interno ed esterno finalizzato alla messa in comune delle informazioni disponibili. L'auspicio, pertanto, è quello di incrementare l'attività di coinvolgimento attivo e sistematico degli stakeholder esterni ed interni, intensificando i processi partecipativi con gli stessi, garantendo, in tal modo, la condivisione delle scelte da operare, premessa indispensabile per l'attuazione efficace di ogni politica di sviluppo di un territorio.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
Ing. Domenico Totaro



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

La presente sezione illustra, in maniera sintetica e snella, le principali caratteristiche del contesto di riferimento, di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della performance che verranno rappresentati più nel dettaglio nei paragrafi che seguono.

DATI GEOGRAFICI	
Superficie del Parco	68.931 ettari
Regione	Basilicata
Provincia	Potenza
Comuni	n. 29 – Abriola, Anzi, Armento, Brienza, Calvello, Carbone, Castelsaraceno, Gallicchio, Grumento Nova, Lagonegro, Laurenzana, Lauria, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Nemoli, Paterno, Pignola, Rivello, San Chirico Raparo, San Martino D'Agri, Sarconi, Sasso Di Castalda, Satriano Di Lucania, Spinoso, Tito, Tramutola, Viggiano.
Percentuale area parco su superficie totale dei 29 comuni	35%
Abitanti	96.415
N. Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)	12
N. Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.)	2
N. Impianti Bird Area (I.B.A.)	1
N. Riserve Naturali Regionali	3 – Lago Pantano di Pignola, Lago Laudemio, Abetina di Laurenzana.
Principali Rilievi	Monte Arioso 1.709 m. Monte Maruggio 1.576 m. Monte Serra di Calvello 1.567 m. Monte Lama 1.566 m. Monte Calvelluzzo 1.699 m. Monte Volturino 1.836 m. Monte di Viggiano 1.724 m. Monte Pilato 1.580 m.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



	Monte Caldarosa 1.491 m. Monte S. Enoc 1.476 m. Monte Sirino 1.907 m. Monte Papa 2.005 m. Monte Raparo 1.764 m. Monte Pierfaone 1.737 m.
Bacini Idrografici	Basento Agri Sinni
Bacini Lacustri	Lago Pertusillo Lago Laudemio Lago Sirino

DATI NATURALISTICI	
N. coppie Cicogna nera	1
N. coppie Capovaccaio	1
N. specie Uccelli nidificanti	116
N. genere Orchidee	18
N. specie Orchidee	65
N. specie Anfibi	12
N. siti di presenza Anfibi	319
N. specie Lepre Italiana	1
N. specie Lepre Europea	2
N. branchi Lupi	2
N. specie Ittiche	5
N. siti Boschi Vetusti	4

DATI PRODOTTI TIPICI	
Fagiolo di Sarconi IGP	
Canestrato di Moliterno IGP	
Vini DOC Terre dell'Alta Val d'Agri	

DATI SULL'INFORMAZIONE	
N. visitatori sito istituzionale dell'Ente 2014	23.079

DATI RELATIVI ALLA STRUTTURAZIONE TURISTICA	
--	--



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Sentieri

1. **Abete Bianco Abetina - Km 12**
2. **La Via dei Pellegrini – Km 10**
3. **Passeggiata Archeologica – Km 9**
4. **Sentiero Frassati del Parco – Km 4,2**
5. **Itinerario del Gusto e dei Sapori**
6. **Lago Laudemio – Km 9.800**
7. **Monte Volturino – Km 11.50**
8. **Sentiero del Ventennale – km 15**
9. **Scavi Grumentum – Bosco Maglie – Km 7.66**
10. **Maddalena - Monte Pierfaone-Km 4.7**
11. **Abriola-Santuario Monteforte-Km 2.8**
12. **Bosco di Anzi-Km 4.5**
13. **Murge Sant'Oronzo-Monsignore-Km 3.6**
14. **Anello Lago di Brienza-Km 6**
15. **Madonna Del Monte Saraceno-Monte Di Viggiano-Piana Bonocore-Km 7.5**
16. **Anello Lago Cifone-Km 4.8**
17. **Monte Saraceno-Centro Didattico Calvello-Km 9.7**
18. **Monte Saraceno-Sp Calvello Marsico Vetere-Km 3.7**
19. **Monte Raparo-Cugno Di Mezzo Valle Lunga-Km 13.5**
20. **Gallicchio-Belvedere-Km 4.6**
21. **Fiume Agri-Sarconi-Km 7.5**
22. **Anello Sirino Valle Porcili-Km 9**
23. **Lago Laudemio-Sarconi-Km 25**
24. **Madonna Del Brusco-Madonna Papa-Km 7.2**
25. **Anello Abetina-Km 12**
26. **Anello Rifugio Conserva Sirino - Km 11.7**
27. **Piana Del Lago-Rifugio Romaniello-Km 9.7**
28. **Piana Del Lago-Monte Calvelluzzo-Km 6.9**
29. **Fontana Delle Brece- Fossa Cupa-Km 15.8**
30. **Piana Del Lago-Monte Lama-Km 5.5**
31. **Tuppo Delle Seti-Piana Bonocore-Km 4.2**
32. **Sorgente Copone-Monte Volturino-Km 11.5**
33. **Faggeto Di Moliterno-Monte Calvarosa-Km 6.7**
34. **Monte Serranetta-Km 5.7**



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



	<p>35. Anello Foresta Fieghi Cerreto-Km 9.2 36. Abbazia Di Sant'angelo-Monastero Carbone-Km 16.8 37. San Martino-Murgia-Km 9.3 38. Madonne Del Montauro-Madonna Della Rupe-Km 17.3 39. Sarconi-Monte Raparo-Km 15 40. Bosco Della Costara-Piana Del Lago-Km 7.8 41. Viggiano-Fiume Agri-Km 7.7 42. Piana Bonocore-Museo Del Lupo- Viggiano-Km 13 43. Museo Del Lupo-Caldarosa-Abetina Laurenzana-Km 7.5 44. Anello Della Laura-Km 5.7</p>
N. Strutture Ricettive	136 (comprehensive di tutte le tipologie)
N. Posti letto	3434
N. Stazioni per gli Sport Invernali	3 comprensori sciistici: Volturino-Viggiano, Sellata –Arioso, Sirino.
Centri di Educazione Ambientale Sostenibile (C.E.A.S.)	C.E.A.S. “Museo del Lupo” – Viggiano C.E.A.S. “Oasi di Bosco Faggeto” – Moliterno C.E.A.S. “Il Vecchio Faggio” – Sasso di Castalda C.E.A.S. “Nova Terra” – Pignola C.E.A.S. “Bosco dei Cigni” – Grumento Nova C.E.A.S. “Racanello”- San Chirico Raparo C.E.A.S. “Il Castagno Reale” Marsico Nuovo



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



2.2 L'Amministrazione

L'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, il ventiquattresimo Parco Nazionale italiano, l'ultimo in ordine di tempo, istituito con D.P.R. 8 dicembre 2007, è nato per offrire un'occasione di sviluppo sostenibile e duraturo alle popolazioni locali, in armonia alla vocazione del territorio, ricco di preziose peculiarità naturalistiche, culturali e religiose.

Il Parco si estende lungo tutta la parte settentrionale della catena appenninica lucana, occupando una posizione centrale tra il Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano, ad ovest, e quello del Pollino, a sud, in modo tale da restituire a questo tratto di Appennino Meridionale una ideale continuità ambientale quale presupposto per la conservazione degli ecosistemi naturali e della biodiversità.

Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012 0000131, è stato nominato Presidente dell'Ente Parco l'ing. Domenico Totaro.

Con i decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000321 del 29 dicembre 2014, n. 0000047 del 19 marzo 2015 e da ultimo con il decreto n. 0000088 del 7 aprile 2016 si è giunti alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo, il cui insediamento si è avuto in data 20 aprile 2015.

L'Ente rientra nel comparto degli Enti Pubblici non Economici, assolvendo i compiti demandategli dalla Legge 06 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette".

Negli anni il concetto di parco è cambiato di molto non essendo più relativo alla sola finalità tradizionale della salvaguardia della natura. I parchi, difatti, non solo favoriscono la protezione della natura, ma aiutano anche a custodire il patrimonio culturale contribuendo allo sviluppo socio-economico delle comunità che vi risiedono. Il cambiamento del ruolo svolto dalle aree protette in Italia si deve soprattutto alla legge 394/91 (Legge Quadro sulle Aree Protette); in virtù di questa legge, le aree protette in Italia perseguono importanti finalità di conservazione e valorizzazione del "capitale natura" e sono orientate alla ricerca e all'educazione ambientale, al turismo sostenibile, alle attività ricreative ed alla valorizzazione delle tradizioni e delle tipicità locali. In particolare, ai sensi della suddetta Legge, l'Ente Parco ha il compito di perseguire le seguenti finalità:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Finalità specifica dell'Ente Parco è senza dubbio la conservazione e la valorizzazione della natura, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile. L'Ente compie un'importante azione di monitoraggio del territorio del Parco, finalizzata all'assetto dello stesso sia dal punto di vista amministrativo (autorizzazioni, nulla osta, concessioni etc.) che materiale (assetto idrogeologico e territoriale in genere). Svariate sono, inoltre, le iniziative in materia di sviluppo socio-economico, al fine di creare occasioni di sviluppo per la collettività, attraverso erogazione di contributi, finanziamenti alla



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



produzione, alle attività economiche. Sotto altro aspetto, l'Ente promuove le attività di educazione ambientale, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili attraverso iniziative quali manifestazioni, mostre, convegni, contributi, protocolli con altri Enti, che esportino anche sul piano internazionale le conoscenze, le culture, i prodotti, le attività e le tradizioni dell'Area Parco. Tra tali attività un ruolo fondamentale è rivestito dalla promozione di attività legate all'educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola, per accrescere le competenze di cittadinanza attiva verso attitudini positive e la consapevolezza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali. Grande rilievo viene, altresì, attribuito alla ricerca scientifica e al continuo monitoraggio di flora, fauna e dell'ambiente anche grazie al supporto tecnico – operativo di associazioni e del Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente (CTCA), che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente e ha il compito principale della sorveglianza.

L'importanza delle aree protette, pertanto, va oltre la “quantità” del territorio protetto includendo, altresì, la varietà delle relazioni messe in atto dalle comunità che vivono in queste aree, relazioni che costituiscono non solo la chiave di lettura del paesaggio e degli insediamenti, ma divengono uno degli strumenti fondamentali di mantenimento e tutela degli “equilibri naturali” in atto.

Per quanto attiene all'organizzazione dell'Ente, con il Regolamento, approvato con D.D. n. 361/2016, modificato ed integrato con D.D. n. 01/2017, in attuazione dello Statuto del Regolamento di Organizzazione degli Uffici, nonché della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 42/2016, e nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, si è disciplinato l'ordinamento generale delle Aree, Servizi ed Uffici dell'Ente, definendone la struttura organizzativa e disciplinando i rapporti funzionali tra le sue componenti. L'Ente Parco esercita le proprie funzioni in rapporto di collaborazione e interdipendenza tra organi politici ed uffici, nel rispetto del principio di distinzione tra indirizzo e controllo da un lato e gestione dall'altro. Competono al Consiglio Direttivo le attività di programmazione e indirizzo, nonché la verifica dei risultati della gestione amministrativa. Spetta agli uffici la realizzazione dei programmi e dei progetti mediante l'esercizio della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, con assunzione della responsabilità dei procedimenti e dei risultati amministrativi. L'ordinamento delle Aree, dei Servizi e degli Uffici si uniforma ai seguenti principi e criteri:

- a) di efficacia interna ed esterna;
- b) di efficienza tecnica e di efficienza comportamentale;
- c) di funzionalità ed economicità di gestione;
- d) di equità;
- e) di professionalità, di flessibilità, e di responsabilizzazione del personale;
- f) di separazione delle competenze tra organi burocratici ed organi politici nel quadro di un'armonica collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi individuati dai secondi, nel rispetto delle finalità della Legge n. 394/91 e s.m.i.

L'efficacia interna o gestionale rappresenta il grado di realizzazione degli obiettivi predeterminati, ovvero il rapporto tra obiettivi e risultati. L'efficacia esterna o sociale è la capacità di soddisfacimento dei bisogni del territorio. Per efficienza si intende il rapporto tra risorse impiegate e attività espletate. L'efficienza gestionale o comportamentale si consegue attenendosi nella gestione di un servizio ad un criterio di minimizzazione dei costi; L'equità è un criterio di



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



valutazione in ordine all'insussistenza di discriminazioni nell'accesso al servizio sia sotto il profilo del costo, sia sotto quello delle modalità di erogazione.

Ciò premesso, la nuova organizzazione dell'Ente risulta così costituita:

STRUTTURA TECNICA PERMANENTE

Organismo Indipendente di Valutazione.

Il personale afferente alla struttura si compone delle seguenti unità:

- Responsabile (1 unità Liv. B);

DECLARATORIA

- supporto all'O.I.V. per gli adempimenti di legge;
- supporto al direttore per la valutazione del personale dipendente;
- attuazione dell'attività amministrativa relativa al Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità e del Piano Triennale per Prevenzione della Corruzione.

DIREZIONE GENERALE

La direzione generale è composta dal Direttore, da funzionari e da collaboratori amministrativi.

Al suddetto ufficio sono assegnate le seguenti funzioni:

- coordinamento delle aree, servizi ed uffici;
- Segreteria direzione, gestione Protocollo, Albo e Repertorio;
- segreteria ufficio di direzione;
- Ufficio Ict;
- Ufficio Stampa-Comunicazione esterna;
- Ufficio di Piano;
- Ufficio del Responsabile della sicurezza sul lavoro.

Il personale afferente all'Ufficio di Segreteria direzione, gestione Protocollo, Albo e Repertorio si compone delle seguenti unità:

- Responsabile (1 unità Liv. C);
- Collaboratori (2 unità Liv. B).

DECLARATORIA

- gestione unica e coordinata dei flussi documentali e degli archivi;
- protocollo generale informatizzato ed albo pretorio elettronico;
- accettazione della corrispondenza in entrata ed in uscita dell'Ente.
- registrazione e tenuta dei contratti e convenzioni.

Il personale afferente all'Ufficio al servizio degli Organi dell'Ente si compone delle seguenti unità:

- Responsabile (1 unità Liv. B);
- Collaboratori (1 unità Liv. B).

DECLARATORIA

- supporto agli organi di governo dell'Ente;
- notifica convocazione Organi dell'Ente;



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



- verbalizzazione delle adunanze degli organi di governo dell'Ente;
- predisposizione degli schemi di deliberazioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva, sulla base delle proposte formulate dai singoli Uffici;
- presenza al Collegio di Revisori dei Conti, in rappresentanza dell'Ente;
- trasmissione provvedimenti amministrativi agli uffici competenti per l'esecuzione;
- trasmissione atti organo tutorio e vigilanti, cortei dei conti, nonché rapporti con essi per le materie trattate;
- registrazione, raccolta e conservazione di atti deliberativi, determinazioni dirigenziali, provvedimenti, regolamenti;
- gestione rimborsi spese agli organi di governo.

Il personale afferente all'Ufficio ICT si compone delle seguenti unità:

- Responsabile (1 unità Liv. C).

DECLARATORIA

- progettazione e gestione informatizzazione degli uffici dell'Ente;
- supporto ed assistenza agli uffici nelle attività di competenza;
- gestione della rete informatica;
- gestione e vigilanza sulle attività esternalizzate connesse all'ufficio;
- altre attività afferenti all'Ufficio.

Il personale afferente all'Ufficio di piano:

- Responsabile (1 unità Liv. B).

DECLARATORIA: all'Ufficio di piano sono attribuiti, con carattere esemplificativo e non esaustivo, i seguenti compiti:

- supporto al direttore-coordinatore scientifico della redazione degli atti di pianificazione;
- attività di segreteria nei vari comitati di piano;
- supporto alla redazione, gestione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione e programmazione;
- produzione e gestione di cartografie tecniche e tematiche;
- partecipazione alle conferenze di pianificazione e/o localizzazioni;
- supporto e redazione pareri sulle valutazioni di incidenza ambientale;
- aggiornamento e gestione piano pluriennale di sviluppo socio economico;
- programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico;
- indicatori di impatto socio-economici, studi e ricerche in ambito socio economico;
- progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi automatizzati dell'Ente;
- gestione rete intranet, strumentazione multimediale e sito internet;
- gestione informatica del Sistema Informatico Territoriale (SIT);
- produzione e gestione di cartografie tecniche e tematiche;
- cartografia digitale.

Il personale afferente all'Ufficio del Responsabile della sicurezza sul lavoro:

- Responsabile (1 unità Liv. B/C in possesso dei requisiti di legge).

DECLARATORIA



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



- gestione delle attività previste dalla normativa di settore.

AREA I

Servizio 1

- Responsabile (1 unità Liv. C).

DECLARATORIA

- Coordinamento delle attività del servizio;
- Rapporti e vigilanza sulle attività esternalizzate connesse al Servizio;
- Rapporti con gli altri Servizi afferenti all'Area I ed all'Area II;
- Rapporti con la Direzione Generale.

Ufficio 1

- Responsabile (1 unità Liv. C).

DECLARATORIA

- rapporti con l'Avvocatura dello Stato ed i legali esterni.

Ufficio 2

- Responsabile (1 unità Liv. C);
- Collaboratore (1 unità Liv. B).

DECLARATORIA

- gestione rapporti diagnostici previsti dalla CETS;
- attuazione progetti previsti all'interno della Carta europea del turismo sostenibile (CETS);
- monitoraggio delle azioni promosse dagli stakeholders della cets;
- programmazione e gestione progetti Comunitari, Nazionali e Regionali afferenti al servizio;
- altre attività afferenti all'Ufficio.

Ufficio 3

- Responsabile (1 unità Liv. C);
- Collaboratore (1 unità Liv. B e personale di cui all'art. 9, comma 14, secondo periodo, legge n. 394/91).

DECLARATORIA

- cura e gestione delle attività di promozione culturale e socio economica;
- attività commerciale, acquisto materiale e vendita gadget;
- rapporti con associazioni per le attività di promozione;
- rapporti con l'associazione guide parco, per visite guidate;
- attuazione e coordinamento centri di educazione ambientale e centri di esperienza;
- cura del servizio didattico, della consulenza e dell'assistenza didattica alle scuole ed agli insegnanti;
- elaborazione ed attuazione di interventi di educazione ambientale nelle scuole ed al servizio dei fruitori del Parco (azioni didattiche, pacchetti didattici, laboratori mirati, etc ...);



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



- atti relativi a Patrocini e Contributi;
- progettazione grafica e stampa materiale promozionale e divulgativo;
- rapporti e vigilanza sulle attività esternalizzate connesse al Servizio;
- front office e divulgazione;
- coordinamento punti informativi del Parco e centri visita del Parco;
- organizzazione eventi e fiere, mostre, esposizioni e convegni;
- gestione ed attuazione PPES afferente al Servizio;
- altre attività afferenti all'Ufficio.

Ufficio 4

- Responsabile (1 unità Liv. B).

DECLARATORIA

- attività preparatoria alla stipula di Accordi di Programma con Enti Pubblici;
- attività preparatoria alla stipula di Accordi di Programma con Enti Privati ed Associazioni;
- rapporti e scambi interistituzionali afferenti al Servizio 1;
- altre attività afferenti all'Ufficio.

AREA I

Servizio 2

- Responsabile (1 unità Liv. C).

DECLARATORIA

- Coordinamento delle attività del servizio;
- Rapporti e vigilanza sulle attività esternalizzate connesse al Servizio;
- Rapporti con gli altri Servizi afferenti all'Area I ed all'Area II;
- Incombenze derivanti dal D.Lgs n. 196/2003, Legge n. 190/2012, D.Lgs n. 33/2013, D.Lgs n. 97/2016 e d.P.R. n. 445/2000.
- Rapporti con la Direzione Generale.

Ufficio 1

- Responsabile (1 unità Liv. C);

DECLARATORIA

- gestione del rapporto con il Pubblico-URP.

Ufficio 2

- Responsabile (1 unità Liv. C);
- Collaboratore (1 unità Liv. B).

DECLARATORIA

- tenuta ed aggiornamento della dotazione organica;
- relazioni sindacali;
- procedure di assunzione e di progressione;
- procedure di mobilità interna ed esterna;
- gestione giuridico amministrativa del rapporto di lavoro dipendente, ed altre forme;



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



- gestione dei contratti di lavoro flessibile e parasubordinato;
- acquisto e rendicontazione buoni pasto;
- gestione rapporti con NoiPA;
- gestione del contenzioso del lavoro;
- gestione contratti di servizio pulizia sede Ente ed uffici CFS;
- gestione del servizio portineria;
- gestione archivistico dell'ente;
- altre attività afferenti all'Ufficio.

Ufficio 3

- Responsabile (1 unità Liv. C);
- Collaboratore (1 unità Liv. B).

DECLARATORIA

- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza;
- Responsabile trattamento dati personali, D.Lgs n. 196/2003;
- Adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012, D.Lgs n. 33/2013 e D.Lgs n. 97/2016.

AREA I

Servizio 3

- Responsabile (Direttore ovvero Funzionario/Collaboratore incaricato).

DECLARATORIA

- Coordinamento delle attività del servizio;
- Rapporti e vigilanza sulle attività esternalizzate connesse al Servizio;
- Rapporti con gli altri Servizi afferenti all'Area I ed all'Area II.
- Rapporti con la Direzione Generale.

Ufficio 1

- Responsabile (1 unità Liv. B in affiancamento alla gestione esternalizzata);
- Collaboratore (1 unità Liv. B).

DECLARATORIA

- predisposizione e gestione dei Bilanci (preventivo e consuntivo);
- variazioni, assestamenti, riequilibri, debiti fuori bilancio;
- accertamento e riscossione delle entrate, predisposizione reversali di incasso;
- impegni di spesa, liquidazione e mandati di pagamento;
- tenuta dei registri e annotazione impegni di spesa ed accertamenti;
- rapporti con il Tesoriere e con la Banca d'Italia;
- con l'intervento della direzione generale, rapporti con i Revisori dei Conti;
- predisposizione distinte di incasso e pagamento;
- gestione IRPEF, IRAP e altre imposte;
- gestione aspetti fiscali attività commerciale;
- gestione IVA;



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



- ulteriori adempimenti di cui al D.P.R. n. 27 febbraio 2003 n. 97;
- gestione economica del rapporto di lavoro dipendente e non;
- stipendi del personale, calcolo del trattamento economico contributi trattenute, adempimenti fiscali rapporti con gli istituti previdenziali ed assistenziali;
- formazione e fondo per i trattamenti accessori;
- contabilità economica e fiscale;
- dichiarazioni e certificazioni fiscali;
- invio F24; rapporti con i Revisori dei Conti per verifica di cassa;
- gestione fatturazione elettronica;
- altre attività afferenti all'Ufficio.

Ufficio 2

- Responsabile (1 unità Liv. B).

DECLARATORIA

- gestione economica della cassa interna e dei punti di incasso:
 - gestione economato;
 - gestione degli ordinativi per la fornitura di merci e dei servizi in economia;
 - gestione beni di consumo.

Ufficio 3

- Responsabile (1 unità Liv. B).

DECLARATORIA

- consegnatario dei Beni Mobili ed Immobili;
- gestione patrimonio immobiliare e tenuta inventari (contabilità del patrimonio);
- tenuta degli inventari dei beni mobili e cancelleria;
- gestione e manutenzione del parco automezzi dell'Ente come da regolamento;
- rapporti con il C.T.A. del CFS;
- rapporti con la direzione generale;
- gestione note spese;
- altre attività afferenti all'Ufficio.

AREA II

Servizio 1

- Responsabile (1 unità Liv. C).

DECLARATORIA

- Coordinamento delle attività del servizio;
- Rapporti e vigilanza sulle attività esternalizzate connesse al Servizio;
- Rapporti con gli altri Servizi afferenti all'Area I ed all'Area II;
- Rapporti con la Direzione Generale.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Ufficio 1

- Responsabile (1 unità Liv. C);
- Collaboratore (1 unità Liv. B).

DECLARATORIA

- progettazione e direzione lavori opere pubbliche, e loro conferenze di servizio;
- monitoraggio e controllo dei procedimenti amministrativi connessi ai progetti finanziati;
- monitoraggio sull'avanzamento dei lavori e rendicontazione;
- gestione e sovrintendenza ai programmi di opere pubbliche finanziate dal Parco e/o altri Enti, attuate dall'Ente Parco;
- responsabile del programma triennale OO.PP. ed elenco annuale;
- incombenze ANAC (responsabile anagrafe stazione appaltante –RASA- ecc.);
- adempimenti trasparenza art. 37 del D.L.vo n. 33/2013;
- gestione delle procedure di gara per l'affidamento lavori, servizi e forniture;
- progettazione e gestione impianti tecnologici;
- manutenzione ordinaria e straordinaria immobili di proprietà ovvero in comodato d'uso;
- altre attività afferenti all'Ufficio.

Ufficio 2

- Responsabile (1 unità Liv. C);

DECLARATORIA

- monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio;
- gestione progetti speciali;
- altre attività afferenti all'Ufficio.

Ufficio 3

- Responsabile (1 unità Liv. C);
- Collaboratore (2 unità Liv. B).

DECLARATORIA

- prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto del Coordinamento Territoriale del CFS per l'Ambientale;
- istruttoria e rilascio dei nullaosta ex art. 13 legge 394/91;
- procedimenti connessi all'ex art. 29 della L. 394/91;
- altre attività afferenti all'Ufficio.

Ufficio 4

- Responsabile (1 unità Liv. B);

DECLARATORIA

- gestione Piano del Parco;
- gestione Regolamento del Parco;



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



- gestione ed attuazione PPES afferente al Servizio;
- gestione S.I.T.;
- istruttoria e rilascio pareri su V.I.A., valutazione d'incidenza e procedure di VAS di opere di Enti ed Organismi pubblici e privati;
- istruttoria pareri sulla Pianificazione di competenza di altri Enti pubblici;
- altre attività afferenti all'Ufficio.

AREA II

Servizio 2

- Responsabile (1 unità Liv. C).

DECLARATORIA

- Coordinamento delle attività del servizio;
- Rapporti con gli altri Servizi afferenti all'Area I ed all'Area II;
- Rapporti con la Direzione Generale.

Ufficio 1

- Responsabile (1 unità Liv. B).

DECLARATORIA

- istruttoria e rilascio dei nullaosta al trasporto armi, nonché ai nullaosta di natura forestale;
- progettazione di riqualificazione del patrimonio naturalistico;
- rapporti con il CFS nelle materie di competenza dell'ufficio;
- istruttoria e rilascio dei nullaosta ex art. 13 legge 394/91;
- rilascio parere preventivo ai sensi dell'art. 5, comma 7, d.P.R. n. 357/97.
- gestione personale stagionale contrattualizzato ai sensi dell'art. 9, comma 14, secondo periodo, legge n. 394/91;
- altre attività afferenti all'Ufficio.

Ufficio 2

- Responsabile (1 unità Liv. C);

DECLARATORIA

- monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio di competenza del servizio;
- gestione programmi comunitari, nazionali, regionali e propri afferenti agli ambienti naturalistici di competenza del servizio;
- altre attività afferenti all'Ufficio.

Ufficio 3

- Responsabile (1 unità Liv. C);

- Collaboratore (1 unità Liv. B e personale di cui all'art. 9, comma 14, secondo periodo, legge n. 394/91).



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



DECLARATORIA

- rapporti con il CFS nelle materie di competenza dell'ufficio;
- gestione delle zone di conservazione speciale (ZCS);
- promozione di attività di conservazione della biodiversità;
- programmazione ed attuazione interventi direttiva ex 1551;
- rapporti e vigilanza sulle attività esternalizzate connesse all'Ufficio;
- gestione ed attuazione PPES afferente al Servizio;
- studio, gestione, prelievo e monitoraggio della biodiversità e del patrimonio forestale e geologico;
- istruttoria richiesta danni da fauna e liquidazione del danno accertato;
- procedimenti afferenti indennizzi per danni da fauna selvatica e mancato taglio.
- altre attività afferenti all'Ufficio.

Ufficio 4

- Responsabile (1 unità Liv. B);

DECLARATORIA

- programmazione monitoraggio dell'area protetta;
- gestione stazioni di monitoraggio dell'Ente;
- rapporti con Enti ed Istituzioni preposti al monitoraggio;
- supporto agli altri servizi dell'Ente Parco nella materia afferente l'ufficio;
- altre attività afferenti all'Ufficio.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



2.3 I risultati raggiunti

L'Ente Parco, nel corso dell'anno 2016, ha dato attuazione a quanto programmato nell'ambito del Bilancio Previsionale di riferimento, muovendo da un'analisi preliminare del contesto territoriale di riferimento, mettendo a confronto bisogni e risorse e individuando, in tal modo, percorsi di concreta fattibilità alla luce delle finalità istitutive dello stesso Parco.

Sono stati individuati, difatti, interventi funzionali che ben potessero rispondere all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del Parco nel quadro delle competenze istituzionali degli Enti territoriali tenendo presente, al contempo, il quadro normativo regionale, nazionale ed europeo e le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ne è derivato, pertanto, un modus operandi versatile, in grado di confrontarsi con un contesto complesso (caratterizzato dalla variegata biodiversità, ma anche dalla rilevanza di problematiche di disagio socio – economico) e di integrarsi con le diverse politiche settoriali coinvolgendo in itinere i vari attori (pubblici e privati) locali che, per molti versi, possono dare un efficace e fattivo contributo alla crescita sostenibile di un'area di rilevanza nazionale e da tutti ritenuta di grande pregio ambientale.

Al fine di attuare i fini istituzionali propri dell'Ente Parco, in sede di pianificazione, l'Organo di vertice ha ritenuto opportuno operare una divisione tra le spese funzionali alla gestione degli uffici e tutte le spese di carattere discrezionale, in relazione alle quali l'Ente è chiamato ad operare delle scelte rispetto alle politiche attuative.

Le risorse disponibili nel Bilancio Previsionale 2016 sono state, pertanto, utilizzate per implementare azioni e piani afferenti alle diverse aree strutturali dell'Ente che si illustrano in questo documento.

In particolare, i compiti di gestione dell'Ente sono stati svolti, in conformità con quanto stabilito nella relazione Previsionale e Programmatica che accompagna il Bilancio di Previsione, e non sottovalutando il consolidamento delle attività già in essere, con particolare attenzione al perseguimento degli obiettivi strategici riepilogati di seguito:

- Rafforzare l'immagine del territorio incrementandone la visibilità e la “commerciabilità” a favore del turismo naturalistico e culturale.
- Migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica mediante la tutela e la valorizzazione dei beni territoriali, favorendo l'arricchimento della gamma dei servizi e contribuendo all'integrazione dei settori ambientali, culturali ed enogastronomici.
- Promuovere l'economia turistica attraverso la diversificazione e la promozione dell'offerta integrata dei sistemi territoriali, la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale.
- Promuovere la conoscenza del Parco e delle peculiarità dell'area protetta (principali aspetti naturalistici, ambientali, gastronomici, culturali e della tradizione) attraverso comportamenti virtuosi che formino il cittadino spronandolo al contatto diretto con la natura.
- Promuovere la migliore salvaguardia ambientale attraverso attività di prevenzione degli illeciti ambientali e di previsione/prevenzione dei rischi derivanti dai disastri naturali.
- Accrescere la consapevolezza del valore ambientale e culturale di un'area protetta di rilevanza nazionale e potenziare, al contempo, il senso di appartenenza al contesto territoriale di riferimento mediante la tutela dei valori antropologici (usi e costumi) e dei giochi tradizionali.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



- Favorire la realizzazione di iniziative varie di sensibilizzazione ambientale derivanti dalla progettazione partecipata e condivisa tra operatori dell'educazione ambientale, guide del Parco e docenti degli istituti scolastici ricadenti in area Parco.
- Ricerca e tutela per la valorizzazione della biodiversità.
- Salvaguardia del Patrimonio Naturalistico e attività di manutenzione ambientale.
- Salvaguardia del Patrimonio Naturalistico e attività di rilascio dei Nulla Osta e/o pareri.
- Salvaguardia del patrimonio naturalistico e monitoraggio ambientale attraverso la promozione della conoscenza.
- Salvaguardia del Patrimonio e attività di prevenzione. Danni da fauna selvatica.
- Tutela e protezione del territorio_ Il piano AIB.
- Redazione del piano e regolamento –fase valutativa- .
- Sistema di Monitoraggio Ambientale.

AREA AMMINISTRATIVA SERVIZIO 1 - EX AREA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

1 OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare l'immagine del territorio.

OBIETTIVO OPERATIVO: incrementare la visibilità e la commerciabilità a favore del turismo naturalistico e culturale.

Anche per il 2016 diverse sono state le partecipazioni di questo Ente Parco ad eventi fieristici realizzati sul territorio nazionale, tra i quali:

- **Risorsa Bosco 6-8 maggio 2016:** iniziativa finalizzata alla scoperta del patrimonio botanico, micologico e delle risorse di montagna tra energia sostenibile, prevenzione del dissesto idrogeologico, biodiversità e sana alimentazione. Ogni giornata dell'iniziativa si è articolata in appuntamenti culturali, educativi e ricreativi con l'intento di sensibilizzare alla salvaguardia del patrimonio naturalistico, nonché di incoraggiare e favorire comportamenti virtuosi che ruotano attorno alla risorsa bosco. La partecipazione dell'Ente si è concretizzata nell'acquisizione di uno stand preallestito, ove offrire al visitatore e agli addetti del settore la possibilità di sentirsi ancor più coinvolti e partecipi agli eventi e alle attività che questo Ente mette in campo sul territorio, grazie anche all'impiego di risorse umane altamente specializzate per la gestione dello stand;
- **Trend – Orientarsi al lavoro 11-14 maggio 2016:** la manifestazione si è svolta nel centro storico di Potenza ed è stata interamente dedicata ai giovani interessati a trovare risposte ai propri bisogni di informazione e orientamento nel percorso di crescita formativa e di avvicinamento al mondo del lavoro. La partecipazione a tale manifestazione ha rappresentato una vetrina per presentare progetti e attività svolte dall'Ente, proponendo così una galleria degli interventi svolti allo scopo di favorire la comunicazione e l'interazione con le generazioni, con i



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



cittadini in generale, famiglie e studenti, oltre che fare da rete tra le istituzioni, attori del mercato del lavoro, professionisti, associazioni datoriali e di categoria e imprese. Ogni giornata dell'iniziativa ha alternato una stazione di eventi live con totem informativi, agorà espositiva e talk informativi con l'intento di creare un momento di riflessione concreta anche sul tema del Mezzogiorno collegato allo sviluppo, al tema dell'identità e delle risorse economiche;

- **Sapori dei Parchi 3 -4 settembre 2016:** l'iniziativa si è svolta a L'Aquila ed è stata finalizzata alla giusta valorizzazione dell'esperienza di qualità realizzata in questi ultimi anni nelle aree protette italiane, proponendosi quale importante vetrina dei prodotti tipici dell'enogastronomia regionale e locale;
- **Matera è fiera 31 agosto – 04 settembre 2016:** l'evento si è svolto a Matera con l'intento di promuovere le eccellenze del territorio e, nello specifico, i settori dell'artigianato, dell'enogastronomia, del commercio e del turismo. Questa manifestazione fieristica, oltre ad assolvere ad una funzione propria legata alla crescita e allo sviluppo delle aziende partecipanti e del tessuto imprenditoriale locale, ha anche rappresentato un'occasione qualificante l'attività di promozione turistica della regione considerata la presenza, nei giorni della fiera, di migliaia di turisti in visita nella città dei "Sassi".

Nell'anno in corso questo Ente ha, altresì, aderito alle iniziative di promozione territoriale **"Carnevale di Satriano"** e **"San Valentino, la festa degli innamorati, futuro delle generazioni"**, organizzate rispettivamente dai comuni di Satriano di Lucania e di Abriola. Tali eventi si posizionano al centro dell'offerta turistica invernale del Parco, si prestano ad articolarsi ulteriormente nel tempo, ma soprattutto rappresentano importanti momenti di animazione e valorizzazione del territorio sia dal punto di vista paesaggistico ed ambientale che dal punto di vista culturale ed enogastronomico, contribuendo significativamente al perseguimento delle finalità istituzionali di promozione del Parco.

Con l'intento di promuovere oltre i confini regionali il Parco e le sue eccellenze, questo Ente ha predisposto un servizio da pubblicare sul numero di luglio/agosto della rivista **"Weekend Green"**. Tale rivista ha infatti una tiratura nazionale ed è rivolta in particolar modo agli automobilisti, che in prossimità delle vacanze estive, si apprestano a programmare il proprio viaggio. Il periodico ha offerto la possibilità di comunicare ad un vasto pubblico articoli di presentazione del territorio del Parco e informazioni pratiche circa i sentieri e gli itinerari che è possibile percorrere, offrendo al lettore informazioni dettagliate su strade, luoghi da visitare, ristoranti e strutture ricettive, nonché notizie sui prodotti tipici che è possibile gustare o acquistare presso produttori e rivenditori. Nella stessa ottica si è proceduto anche all'acquisto di alcuni testi tematici, ritenuti di particolare interesse per questo Ente, allo scopo di rilanciare dal punto di vista turistico i centri storici dei comuni del Parco, aiutando il visitatore a scoprire le bellezze che esso racchiude e per un utilizzo e diffusione dei volumi in ambito scolastico e formativo.

Nell'ottica di sfruttare le nuove tecnologie comunicative si è proceduto alla pubblicazione di un bando **"Servizi attinenti lo sviluppo e la fruizione di contenuti audio – video sotto forma di storie dei luoghi più suggestivi dal punto di vista culturale, didattico e turistico dell'area parco"**.

L'avviso riguarda la progettazione di soluzioni che, attraverso l'adozione di tecnologie di realtà mista, rendano possibile la fruizione di contenuti audio – video sotto forma di storie dei luoghi più suggestivi da un punto di vista culturale, didattico e turistico. Soluzioni per raccontare, in



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



una veste altamente innovativa e unica per il nostro territorio con lo scopo di rafforzare l'immagine, la reputazione e la notorietà legata al mondo paesaggistico e naturalistico tipico del nostro territorio.

Infine, è stato predisposto l'Avviso di concorso per l'acquisizione di immagini/foto da utilizzare per la realizzazione del Calendario 2017 dell'Ente Parco e sono state avviate relazioni istituzionali per la redazione ed approvazione di protocolli di intesa con la FEEM (Fondazione Eni Enrico Mattei, Comune di Sarconi ed Ente Parco).

2 OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica mediante la tutela e la valorizzazione dei beni territoriali.

OBIETTIVO OPERATIVO: favorire l'arricchimento della gamma dei servizi, contribuendo all'integrazione dei settori ambientali, culturali ed enogastronomici.

- 1) **Progetto "Naturarte – la scoperta dei parchi in Basilicata"**. Durante l'anno 2016 diversi sono stati gli incontri programmatici presso il Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata. Tuttavia, nel corso dell'esercizio finanziario 2016, non è stato dato alcun seguito da parte dell'Organo regionale, pertanto, l'attività progettuale è stata espunta dal bilancio e, per l'effetto, dall'attività programmatica 2016.
- 2) **Valorizzazione del territorio mediante cofinanziamento di eventi nei comuni in area Parco**. Nel 2016 è stato previsto, mediante opportune variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 2016, di cofinanziare eventi e manifestazioni su istanza delle amministrazioni comunali ovvero altri stakeholder. Tali manifestazioni sono state realizzate a cura degli attuatori.
- 3) **Implementazione dell'Ufficio CETS**. Detto ufficio, creato nel 2013, presiede a tutte le attività necessarie ad un efficace percorso di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile. È responsabile del monitoraggio del Piano d'Azioni, dell'aggiornamento degli indicatori più importanti del Rapporto Diagnostico, dell'invio della newsletter e della relazione annuale riguardo allo stato d'attuazione del Piano. L'Ufficio continuerà la sua attività fino al 2017; nel frattempo, si coordina con il Forum e svolge una continua attività di informazione e assistenza agli operatori privati e verso l'esterno. Il responsabile dell'Ufficio CETS tiene normalmente i rapporti col gruppo italiano e internazionale dei Parchi che hanno già aderito alla Carta allo scopo di apprendere e trasmettere al Forum buone pratiche e modalità operative per una gestione efficace del processo, conoscere idee progettuali innovative sperimentate con successo in altri contesti, organizzare incontri ed occasioni di scambio con altri Parchi CETS.
Ad oggi lo stato di attuazione della CETS è il seguente:
 - sono stati tenuti, fino ad oggi, n.17 forum (14 fino alla certificazione e 3 successivi), che hanno visto il coinvolgimento di 50/70 stakeholder tra imprese, Comuni ed associazioni, al termine dei quali si è provveduto alla rituale predisposizione del Piano di Azioni che comprende:
 - n. 61 azioni, di cui n. 34 proposte da soggetti pubblici per un ammontare di € 1.400.000, ad oggi realizzate il 52 %;



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



- n. 27 proposte da soggetti privati per un ammontare di € 300.000, di cui realizzate ad oggi il 33%.

È stata regolarmente conclusa la Fase I della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (concernente le aree protette) ed, entro la fine dell'anno 2016, è stata attuata al 70% la Fase II (concernente le imprese turistiche locali), anche con l'ausilio del Progetto MEET (Mediterranean Experience of Eco-Tourism) Finanziato dallo Strumento Europeo Enpi Cbcmmed, che ha consentito di individuare n. 4 operatori che si sono già impegnati ad effettuare il percorso per la certificazione.

Pertanto l'Ente, allo stato, si trova nello step 1 della "CETS fase II (processo propedeutico per la certificazione degli operatori locali che avverrà nel 2017).

Sono state realizzate delle seguenti iniziative già inserite, in maniera partecipata e condivisa con gli stakeholder locali coinvolti, nel già citato Piano d'Azioni:

- attuazione di un'azione pilota nell'ambito del progetto strategico MEET (Mediterranean Experience Of Eco-Tourism) finanziato dallo strumento europeo Enpi Cbcmmed;
- in particolare, a seguito di espletamento di procedura di gara, è stato affidato un incarico per la progettazione, realizzazione e commercializzazione di due pacchetti eco-turistici caratterizzati da un'offerta mirata alla distribuzione stagionale dei flussi ed in linea con gli obiettivi strategici previsti dalla CETS. Altresì, le attività affidate riguarderanno anche l'organizzazione delle attività per il processo di pianificazione partecipativa caratterizzante la seconda fase CETS (processo propedeutico per la certificazione degli operatori turistici locali coinvolti);
- coordinamento attività, sopralluoghi aziendali, organizzazione di incontri.

Scopo dell'azione è proporre e testare un pacchetto turistico fondato sull'integrazione tra aspetti naturali enogastronomici del Parco, così da far vivere al turista un'esperienza genuina, assaporando senza fretta gusti e tradizioni di un territorio ricco di attrattiva tutto l'anno.

4) *Adesione Fondazione Leonardo Sinisgalli.*

Secondo quanto deliberato con D.C.D. n. 24 del 01/06/2016 è stata curata la fase di interlocuzione e progettazione finalizzata all'adesione di questo Ente Parco alla Fondazione Leonardo Sinisgalli.

3 OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la conoscenza del Parco e delle peculiarità dell'area protetta.

OBIETTIVO OPERATIVO: adozione di comportamenti virtuosi che formano il cittadino spronandolo al contatto diretto con la natura.

1) *"Estate nei parchi e nelle aree protette 2016".*

In ossequio a quanto deliberato con C.D.C. n. 24 dell'1 giugno 2016, con la quale si approvava il Programma 2016 delle attività dell'area Promozione e Comunicazione, si è data attuazione al progetto "Estate nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese. Campi estivi per ragazzi", con il quale i sette Centri di Educazione Ambientale dell'area parco,



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



nell'intento di dare continuità al Progetto "Estate nei Parchi", seppur in assenza di programmazione regionale per l'anno 2016, hanno proposto a questo Ente la realizzazione di un calendario di campi estivi per ragazzi da organizzarsi tra luglio e settembre, in ragione di una settimana per CEAS, con la previsione di escursioni all'aperto e attività ludico didattiche volte all'acquisizione di comportamenti sostenibili e corretti nei confronti dell'*habitat* e alla conoscenza delle sue caratteristiche, laboratori in natura stimolanti la manipolazione e i sensi in un percorso esperienziale ed emozionale.

Nello specifico questo Ente ha contribuito alla realizzazione del programma mediante la concessione di un co-finanziamento in favore dei sette CEAS proponenti, che sono:

- CEAS "*Il Vecchio Faggio*" di Sasso di Castalda (PZ);
- CEAS "*Museo del Lupo*" di Viggiano (PZ);
- CEAS "*Oasi Bosco Faggeto*" di Moliterno (PZ);
- CEAS "*Il Castagno Reale*" di Marsico Nuovo (PZ);
- CEAS "*Racanello*" di San Chirico Raparo (PZ);
- CEAS "*Nova Terra*" di Pignola (PZ);
- CEAS "*Bosco dei Cigni*" di Grumento Nova (PZ).

2) Progetto "*Valorizzazione area PNAL*".

Nell'ambito del progetto, che scaturisce dall'intesa tra questo Ente Parco e l'Apt Basilicata, si è proceduto alla realizzazione di una *Summer School* sull'interpretazione ambientale, organizzata presso il Salone del Castello Sanseverino a Grumento Nova, il 15 gennaio 2016: una giornata seminariale con la partecipazione di esperti nazionali in materia di *Heritage Interpretation*, nonché delle migliori rappresentanze del mondo accademico e associazionistico nazionale e internazionale interessate al tema, e che ha costituito un'occasione di valorizzazione e di promozione delle risorse ambientali, naturali, culturali e paesaggistiche, mirando al potenziamento dell'offerta turistica locale, anche attraverso la formazione degli operatori della ricettività turistica e dell'educazione e dell'animazione ambientale.

Si è altresì proceduto all'espletamento delle attività procedurali finalizzate all'individuazione dell'operatore economico affidatario del servizio di realizzazione di una sezione turistica sul sito istituzionale dell'Ente, attraverso la redazione e la pubblicazione di un Bando di gara.

3) Giornata Europea dei Parchi.

Il 24 maggio u.s. è stata celebrata la "*Giornata Europea dei Parchi*", festeggiata in tutta Europa con un ricco programma di incontri, escursioni, mostre ed attività ambientali a cura dei diversi Enti gestori di aree protette. Tale iniziativa celebrativa si è svolta presso la sede dell'Ente mediante il coinvolgimento degli alunni frequentanti la classe prima della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Benedetto Croce" di Marsico Nuovo e si è concretizzata in un importante momento di promozione sociale destinato agli alunni delle Scuole del Parco e finalizzato, in particolare, a valorizzare le finalità istituzionali di questo Ente in tema di educazione ambientale con l'intento specifico di accrescere sempre più la conoscenza dei valori naturali e, al contempo, di favorire un opportuno confronto per la costruzione di nuove esperienze sul paesaggio, l'arte e sull'essere cittadini attivi e partecipi.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



4) Sviluppo e conservazione delle risorse e dei valori delle comunità del parco.

In linea con quanto programmato con Deliberazione C.D. n. 25 del 01/06/2016 si è proceduto alla redazione, pubblicazione e all'espletamento di un avviso pubblico per l'individuazione di idoneo soggetto per la progettazione e realizzazione di un corso di formazione su sviluppo e conservazione delle risorse naturali e ambientali e sviluppo territoriale, indirizzato ai tecnici e funzionari delle Amministrazioni del territorio del Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri - Lagonegrese nonché a tecnici liberi professionisti.

Il corso, che avrà una durata complessiva di due mesi, per un monte orario di 100 ore di didattica, sarà incentrato su:

- le problematiche generali dello sviluppo e della conservazione negli ambiti oggetto di tutela naturalistica e ambientale;
- il territorio del Parco, i centri abitati e le prospettive di tutela e valorizzazione;
- ruoli e competenze nella pubblica amministrazione e negli Enti preposti per lo sviluppo e la tutela dei territori protetti ai sensi di legge.

5) Progetto “Centro per la sostenibilità”.

Questa progettualità, finanziata a valere sul Bando Ambiente 2012, promosso da Fondazione CON IL SUD, ha visto Legambiente Basilicata Onlus, in qualità di capofila, e l'Ente Parco, in qualità di *partner*, impegnati in attività finalizzate all'efficienza dei consumi quotidiani con conseguente riduzione della produzione dei rifiuti nonché, più in generale, alla promozione di uno sviluppo locale sostenibile basato sul corretto uso delle risorse naturali ed ambientali disponibili.

Nello specifico, questo Ente ha contribuito mediante supporto organizzativo, tecnico-amministrativo e di comunicazione ad alcune tra le previste attività progettuali, garantendo la propria collaborazione alla realizzazione della pratica dell'*ecofesta*, modalità innovativa ed altamente sostenibile per la opportuna realizzazione di sagre dei prodotti tipici dell'agroalimentare, già largamente diffusa in altre realtà ma completamente assente nella regione Basilicata. In particolare, è stato allestito un *camper* speciale (attrezzato con delle *lavastoviglie mobili* e con stoviglie lavabili e riutilizzabili) con l'intento di ridurre l'impatto ambientale delle iniziative di promozione territoriale sostenute e/o promosse da questo Ente Parco.

Nel corso dell'annualità 2016 si sono concluse le attività progettuali e si è proceduto alla rendicontazione finale del progetto ed alla liquidazione del saldo finale del contributo straordinario concesso da questo Ente all'Associazione per la puntuale realizzazione delle attività connesse.

6) Organizzazione calendario eventi “Sport e Natura”.

Sulla scorta di quanto programmato con Deliberazione C.D. n. 24 del 01/06/2016, si è proceduto all'organizzazione di un cartellone di 3 eventi sportivi, dal titolo “Sport e Natura”, che si posizionassero al centro dell'offerta turistica estiva del Parco e che si prestassero ad articolarsi ulteriormente nel tempo, rappresentando importanti momenti di animazione e valorizzazione del territorio dal punto di vista paesaggistico ed ambientale, contribuendo significativamente al perseguimento delle finalità istituzionali di promozione del Parco, secondo il calendario riportato di seguito:



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Data	Luogo di Realizzazione	Tema
02 giugno	Sasso di Castalda	Ciclismo
30 e 31 luglio	Lagonegro – Lago Laudemio	Sport Outdoor
06 e 07 agosto	Marsicovetere	Parapendio

7) Summer School su *Heritage Interpretation*

Ottemperando a quanto disposto con Deliberazione C.D. n. 38 del 25/07/2016, è stata curata tutta la fase di progettazione e di costituzione del partenariato tra Ente Parco Appennino Lucano, Università degli Studi della Basilicata, CURSA e Comune di Calvello, per la realizzazione integrata di un programma di attività, eventi e iniziative finalizzate a sostenere il processo di valorizzazione di beni e risorse ambientali, storico-culturali e paesaggistiche, anche attraverso percorsi di formazione e aggiornamento professionale, su tematiche socio-economiche e ambientali tra cui interpretazione ambientale, servizi eco-sistemiche e governance ambientale, uso efficiente delle risorse e dell'energia, turismo sostenibile, valorizzazione delle pratiche tradizionali.

In particolare, in sintonia con lo spirito dell'art. 14 della Legge quadro sulle aree protette 394/1991, che dispone che tra le finalità del Parco vi è quella di "*promuovere le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti all'interno del Parco e nei territori adiacenti*", nonché con il comma 3 lettera c della stessa Legge che individua, tra le finalità istituzionali dell'Ente Parco, quella di promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nella prima fase del progetto si realizzerà una *Summer School* sull'Interpretazione Ambientale destinata alle guide turistiche, alle guide ambientali ed escursionistiche, al personale addetto ai musei e alle aree archeologiche, e in generale a tutti gli operatori della promozione territoriale e del turismo sostenibile, e considerata strumento di aiuto alle politiche di gestione attraverso lo studio dei motivi, delle norme e delle azioni che sono alla base della conservazione dei valori del "patrimonio".

8) Altre attività promozionali

Nell'intento di "*promuovere le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti all'interno del Parco e nei territori adiacenti*", così come disposto dall'art. 14 della Legge quadro sulle aree protette 394/1991, si è altresì proceduto alla realizzazione di altre specifiche attività di valorizzazione territoriale, tra cui l'organizzazione e la collaborazione all'allestimento editoriale della puntata di Linea Verde dedicata ai due Parchi Nazionali lucani andata in onda il 24 Aprile 2016, nonché attività informativa e divulgativa attraverso incontri con i fruitori turistici del Parco e distribuzione di materiale promozionale.

Allegato 1

Scheda di valutazione della "performance organizzativa"

ELEMENTI DI VERIFICA (A)	PESO %	VALUTAZIONE (C)					PUNTI (D)
		1	2	3	4	5	



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



	(B)						
GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (es: Indice di affluenza degli utenti e/o i Centri visita; giudizio degli utenti Centri Visita ecc.)	20					x	20
ATTUAZIONE PROGRAMMI ED OBIETTIVI PER L'ANNO IN CORSO COME DA RELAZIONE PROGRAMMATICA	50					x	50
CONTENIMENTO E RIDUZIONE DEI COSTI DI GESTIONE GLOBALE DELL'ENTE	15					x	15
CAPACITA' DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO DESTINATARIO DEI SERVIZI (esempio: web-marketing ect.)	05					x	5
MODERNIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELL'ORGANIZZAZIONE	05					x	5
PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ	05					x	5

TOTALE PRESTAZIONE punti max 100

100

Allegato 2

Scheda di valutazione della "qualità della prestazione individuale" del Dirigente							
ELEMENTI DI VERIFICA (A)	PESO % (B)	VALUTAZIONE (C)					PUNTI (D)
		1	2	3	4	5	
PRECISIONE E QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI SVOLTE	30					x	30
CAPACITA' PROFESSIONALI E MANAGERIALI	20					x	20
CAPACITA' ORGANIZZATIVA	20					x	20
CAPACITA' DI PROPORRE SOLUZIONI INNOVATIVE	10					x	10
CAPACITA' DI GESTIRE LE RISORSE UMANE	10					x	10
CAPACITA' PROBLEM SOLVING	10					x	10

TOTALE PRESTAZIONE max punti 100

100

Allegato 3

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI						
Posizione Interessata						
Periodo dal 31/01/2016 - 18/11/2016 AREA AMMINISTRATIVA- SERVIZIO I - EX AREA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE						
COMPITI OBIETTIVI ASSEGNATI (A)	QUANTIFICAZIONE E CRITERI DI MISURA (B)	PESO % (C)	RISULTATI RAGGIUNTI E FATTI DA CONSIDERARE (D)	VALUTAZIONE (E)	PUNTI (F)	
Azioni Obiettivo 1 Piano Performance	max punteggio 75 Real. obiettivi di cui al Piano Perf.	15	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	75	



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Azioni Obiettivo 2 Piano Performance	max Real. al	punteggio obiettivi Piano	6 di cui Perf.	2	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	3	6
Azioni Obiettivo 3 Piano Performance	max Real. al	punteggio obiettivi Piano	15 di cui Perf.	3	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	15

TOTALE PRESTAZIONE punti 96

Area Amministrativa Servizio 2/Direzione Generale

Per ciò che attiene le attività del servizio 2 dell'area amministrativa, nel corso dell'anno di riferimento è stata portata avanti una corretta e funzionale gestione amministrativa, caratterizzata dall'utilizzo razionale delle risorse.

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente, vengono riassunti di seguito i risultati ottenuti, sottolineandone la positività quale conseguenza principale dell'efficace risposta da parte di un Ente giovane e dinamico. L'utilizzo del protocollo informatico ai sensi del D.lgs n. 82 del 7 marzo 2005, "Codice Amministrazione Digitale", ha garantito lo snellimento (in termini di tempi e risorse) delle procedure interne, rafforzando, allo stesso tempo, la gestione dei flussi documentali con la completa digitalizzazione degli atti.

Ai sensi della normativa vigente, ovvero il DPCM 3 dicembre 2013 l'Ente si è dotato del cosiddetto "*conservatore a norma*" garantendo la conservazione a norma di tutti i documenti informatici assicurandone le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità. I suddetti strumenti costituiscono una tappa fondamentale verso l'amministrazione completamente digitale (a cui l'Ente aspira) che richiede un adeguamento non solo dal punto di vista tecnologico ma anche da quello organizzativo. A tal fine il personale interessato ha partecipato ad alcune sessioni formative in modo da aggiornarsi ed essere in grado di utilizzare al meglio i nuovi strumenti introdotti dalla normativa di che trattasi.

Si è provveduto, difatti, ad implementare il nuovo "S.I. per la gestione del protocollo, Atti Amministrativi e Trasparenza e fornitura servizio di Cloud Computing", affidandone l'installazione alla Società Publisys S.p.A., attivando, per la prima volta all'Ente, un sistema di work flow quale nuovo modello processuale che sostiene l'organizzazione del processo di lavoro mediante l'utilizzo di software specifici con lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



- Incremento dell'efficienza – l'automazione di molti processi fornisce l'eliminazione dei passi non necessari;
- Migliore controllo del processo – mediante la standardizzazione dei metodi di lavoro e la disponibilità di strumenti di verifica;
- Flessibilità – il controllo del software sul processo di lavoro può essere programmato in base alle esigenze;
- pubblicazione diretta delle informazioni di cui al D.lgs n. 33/2013 s.m.i.

Con l'attivazione di detto sistema si è garantito, tra le altre cose, l'acquisizione diretta, senza l'Intermediario UNIMATICA, a partire da gennaio 2016, delle fatture elettroniche all'Ente, attivando nuovi codici iPa per ciascuna Area in aggiunta all'unico codice attivato in origine che riguardava il solo servizio finanziario, consentendo, a ciascun Responsabile di area, di accettare ovvero rifiutare le singole fatture di propria competenza superando il precedente sistema farraginoso che prevedeva la stampa di tutte le fatture elettroniche a cura del servizio finanziario, sottoposte poi ai singoli RUP chiamati a validarle tramite sigla in calce alle stesse.

Nell'ambito dell'area amministrativa sono stati ricompresi anche gli Affari Legali concernenti la gestione del contenzioso e la gestione della gara prima, e dell'esecuzione poi, del servizio di assistenza informatica, del servizio di pulizia e guardiania e del servizio di contabilità dell'Ente, in capo al Responsabile dell'area sino a settembre 2016.

È stata, altresì, regolarmente svolta la gestione giuridica ed economica del personale dell'Ente e particolare attenzione è stata rivolta alla valorizzazione delle potenzialità delle risorse umane.

L'Area amministrativa ha poi curato il passaggio al sistema "NoiPa", attraverso sottoscrizione di apposita convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al momento il passaggio è in fase di completamento per quanto attiene la gestione del Time management e dell'area presenze, per il controllo delle presenze e per consentire al sistema stipendiale di NOIPA, già in uso da gennaio 2016, di colloquiare in modo automatico con il suddetto sistema presenze. L'Ente avvalendosi di tale sistema ha così *internalizzato* il servizio di elaborazione delle buste paga. L'Ufficio Ragioneria, in tal modo, procede in autonomia alla verifica ed alla elaborazione dei mandati relativi agli stipendi del personale, derivanti dai flussi elaborati dal sistema.

L'Ufficio competente ha provveduto e provvede regolarmente:

- a collaborare con l'affidatario del servizio per la predisposizione e gestione dei Bilanci (preventivo e consuntivo) e per le variazioni e assestamenti di bilancio;
- agli accertamenti e riscossione delle entrate, con la predisposizione di reversali di incasso e regolarizzazione dei provvisori pervenuti dalla banca tesoreria;
- a seguire i rapporti con il Tesoriere e con la Banca d'Italia.

Ad oggi, si è data l'esecutività a circa 350 atti, con relativa verifica della documentazione allegata, registrazione degli impegni di spesa, registrazione delle fatture, liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento e sono stati, altresì, lavorati ed emessi circa 453 mandati e n. 381 reversali.

Il responsabile della **Gestione Economale**, ha, infine, provveduto alla gestione economica della cassa ed alla gestione degli ordinativi per la fornitura di merci e dei servizi in economia.

L'allora Responsabile di Area ha provveduto all'iscrizione dell'Ente sulla Piattaforma della Certificazione dei Crediti del MEF e all'iscrizione sul SICE (Sistema Informatico Controllo Enti



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



della Corte dei Conti) trasmettendo, secondo detto sistema, il rendiconto dell'Ente relativo all'anno 2014.

L'area amministrativa ha, inoltre, perfezionato tutte le procedure connesse alla tracciabilità dei flussi finanziari (richieste CIG e CUP e verifiche relative alla regolarità contributiva dei percettori), nonché ha aumentato l'efficienza gestionale attraverso lo snellimento delle procedure per acquisizione di beni e servizi tramite MEPA e CONSIP.

Durante il mese di giugno si è poi conclusa la procedura atta all'assunzione di un Ingegnere Informatico, a tempo determinato, per la gestione del progetto "Telemonitoraggio Ambientale".

Al fine di ottimizzare la capacità amministrativa e far emergere skills trasversali, il personale ha avuto modo di partecipare ad attività formative, quali corsi di aggiornamento, seminari e workshop, attività che hanno permesso di agevolare e migliorare il benessere relazionale delle persone che lavorano presso l'Ente.

Grande importanza è stata poi data alla formazione in tema di trasparenza e anticorruzione; l'Ente, difatti, come previsto dal piano anticorruzione 2016-2018, approvato con delibera n. 05 del 29 gennaio 2016, ha confermato anche per l'anno di riferimento, quale particolare obiettivo strategico in materia di trasparenza, quello della diffusione della cultura dell'etica, legalità ed integrità, aderendo ad un percorso formativo della società Mediaconsult S.r.l. dal titolo "L'anticorruzione dopo la legge Madia", corso che prevede 3 incontri e che, partendo da un'analisi del fenomeno della corruzione, si pone l'obiettivo di porre le basi per un cambiamento culturale in materia di etica e legalità. Il principio di trasparenza ha assunto sempre più un ruolo fondamentale ponendosi a sostegno del miglioramento dell'erogazione dei servizi forniti e generando un sistema di monitoraggio e rendicontazione immediato e dinamico a favore dei cittadini atto a far emergere criticità e buone pratiche dell'attività amministrativa.

L'Ente, pertanto, ha mantenuto e mantiene come costante obiettivo il perseguimento della massima trasparenza da realizzare anche e soprattutto attraverso il proprio sito web (www.parcoappenninolucano.it) alla sezione denominata "Amministrazione Trasparente" ove vengono pubblicate le informazioni necessarie a rispondere alle esigenze di efficienza, in attuazione di quanto previsto dalle normative vigenti ed in coerenza con le emergenti tendenze dell'e-government.

Il Responsabile della trasparenza, in particolare, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo 5 del 29 gennaio 2016, ha verificato la corretta attuazione delle previsioni normative in tema di obblighi di pubblicazione e di implementazione della sezione "Amministrazione trasparente" del sito Istituzionale dell'Ente.

L'entrata in vigore del D.lgs. n. 97/2016 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, ha apportato importanti modifiche al D.lgs. n. 33/2013 con particolare riferimento all'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza della P.A.

In particolare, ai sensi del nuovo art. 1, comma 1, del suindicato decreto la *trasparenza* è ora intesa come "*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo*



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa".

Si tratta di una modifica rilevante finalizzata a garantire la libertà di accesso ai dati e ai documenti in possesso della P.A. tramite quello che viene definito il cosiddetto "accesso civico".

Questo strumento è stato introdotto dal D.Lgs. n. 33/2013 e nella sua versione originaria si sostanzialmente nel diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati in merito ai quali la P.A. ne aveva omessa la pubblicazione nei casi in cui vi era obbligata.

Con il D.lgs. n. 97/2016 si amplia tale possibilità prevedendo l'accesso ai dati e ai documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione allo scopo di favorire "forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

Viene così introdotto nel nostro ordinamento il FOIA (Freedom of information act) ovvero il meccanismo analogo al sistema anglosassone che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare, seppure nel rispetto di alcuni limiti tassativi finalizzati ad evitare un pregiudizio concreto alla tutela di alcuni interessi pubblici e privati.

L'Ente, mediante anche corsi ed incontri sul tema si sta attivando ad adeguarsi a tali prescrizioni.

Durante periodo maggio-giugno 2016 si è poi ravvisata la necessità per questo Ente di procedere ad un'analisi organizzativa della struttura e dei carichi di lavoro del personale dipendente al fine di un percorso di revisione sia dal punto di vista dei ruoli e mansioni sia dal punto di vista del dimensionamento dell'organico.

La Direzione, pertanto, mediante la società FRP di Fabio Rossi & C., ha proceduto ad un'importante indagine sui carichi di lavoro attraverso la somministrazione di questionari ed interviste al personale dipendente. Le interviste e l'analisi della distribuzione dei carichi di lavoro hanno permesso di ricostruire una struttura delle relazioni organizzative basata sull'esperienza.

Dalle considerazioni e dai dati emersi, la Direzione, pertanto, ha ritenuto opportuno procedere ad una riorganizzazione dell'impianto complessivo dell'Ente.

Con determinazione direttoriale n D.D. n. 361/2016 si è così proceduto, in attuazione dello Statuto e del Regolamento di Organizzazione degli Uffici, nonché della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 42/2016, e nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, alla riorganizzazione dell'ordinamento generale delle Aree, Servizi ed Uffici, definendo la nuova struttura organizzativa dell'Ente.

Importante è poi ricordare che a fine anno 2015 si è giunti alla sottoscrizione del contratto decentrato di Ente e nel mese di ottobre c.a. si è data parziale attuazione dello stesso con l'istituzione della "Banca delle Ore" e con l'attribuzione delle specifiche responsabilità, a cui la Direzione Generale sta provvedendo all'istruttoria degli atti necessari.

Si è proceduto, altresì, a perfezionare il processo di digitalizzazione degli atti, lo snellimento in termini di tempi e risorse delle procedure interne anche nei rapporti con il C.T.A mediante il miglioramento dello scambio delle informazioni interne attraverso la trasmissione digitale della documentazione amministrativa nonché attraverso il potenziamento gestione rete intranet.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Allegato 1

Scheda di valutazione della "performance organizzativa"							
ELEMENTI DI VERIFICA (A)	PESO % (B)	VALUTAZIONE (C)					PUNTI (D)
		1	2	3	4	5	
GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (es: Indice di affluenza degli utenti e/o i Centri visita; giudizio degli utenti Centri Visita ecc.)	20					x	20
ATTUAZIONE PROGRAMMI ED OBIETTIVI PER L'ANNO IN CORSO COME DA RELAZIONE PROGRAMMATICA	50					x	50
CONTENIMENTO E RIDUZIONE DEI COSTI DI GESTIONE GLOBALE DELL'ENTE	15					x	15
CAPACITA' DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO DESTINATARIO DEI SERVIZI (esempio: web-marketing ect.)	05					x	5
MODERNIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELL'ORGANIZZAZIONE	05					x	5
PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ	05					x	5

TOTALE PRESTAZIONE punti max 100

100

Allegato 2

Scheda di valutazione della "qualità della prestazione individuale" del Dirigente							
ELEMENTI DI VERIFICA (A)	PESO % (B)	VALUTAZIONE (C)					PUNTI (D)
		1	2	3	4	5	
PRECISIONE E QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI SVOLTE	30					x	30
CAPACITA' PROFESSIONALI E MANAGERIALI	20					x	20
CAPACITA' ORGANIZZATIVA	20					x	20
CAPACITA' DI PROPORRE SOLUZIONI INNOVATIVE	10					x	10
CAPACITA' DI GESTIRE LE RISORSE UMANE	10					x	10
CAPACITA' PROBLEM SOLVING	10					x	10

TOTALE PRESTAZIONE max punti 100

100



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI							
Posizione Interessata				OBIETTIVI AREA AMMINISTRATIVA SERVIZIO 2 / DIREZIONE GENERALE			
Periodo dal 31/01/2016 - 18/11/2016							
COMPITI OBIETTIVI ASSEGNATI (A)	QUANTIFICAZIONE E CRITERI DI MISURA (B)			PESO % (C)	RISULTATI RAGGIUNTI E FATTI DA CONSIDERARE (D)	VALUTAZIONE (E)	PUNTI (F)
<i>Area Amministrativa</i> Azioni Obiettivo 1 Piano Performance	max	punteggio	50	10	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	50
Real.	obiettivi	di cui					
al	Piano	Perf.					
<i>Area Amministrativa</i> Azioni Obiettivo 2 Piano Performance	max	punteggio	100	20	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	100
Real.	obiettivi	di cui					
al	Piano	Perf.					
<i>Area Amministrativa</i> Azioni Obiettivo 3 Piano Performance	max	punteggio	50	10	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	50
Real.	obiettivi	di cui					
al	Piano	Perf.					

TOTALE PRESTAZIONE punti max 200

AREA ATTIVITÀ TECNICA ED AMBIENTALE – SERVIZIO NATURA

Nell'ambito delle azioni di tutela e sulla base delle Direttive Ministeriali ex 1551 per la conservazione delle biodiversità, l'Ente, in maniera sistemica con altri parchi nazionali, ha avviato a partire dal 2012 importanti progetti, elencati di seguito, che a partire dal mese di settembre sono



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



sotto la diretta responsabilità in qualità di RUP del Responsabile dell'Ufficio di competenza e Responsabile del Servizio Natura dell'Ente.

Dal mese di settembre con la direttiva MATTM n. 15956 del 27/07/2016, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 3913 del 02/08/2016, avente ad oggetto “*Direttiva agli enti parco nazionali e alle aree marine protette per l’indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità*”, si è proceduto alla sottoscrizione dei Protocolli di Intesa 2016 che hanno visto l'Ente Parco Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese confermare i progetti relativi alle direttive precedenti, sulla scorta delle nuove Linee guida redatte dal Ministero dell'Ambiente che prevedevano un numero massimo di aderenti ai vari progetti pari a 6.

Nell’anno 2016 sono stati predisposti, ed inviati al Ministero vigilante, i report delle attività progettuali dell’annualità in oggetto, così come disposto nella direttiva del Sig. Ministro. Il Ministero ha approvato quanto trasmesso dall’Ente Parco.

In particolare si riportano di seguito le singole azioni e lo stato di attuazione delle stesse.

1. OBIETTIVO STRATEGICO: “Impatto del cinghiale sul patrimonio di biodiversità dei Parchi Nazionali Italiani”.

OBIETTIVO OPERATIVO: Ricomposizione dello squilibrio ecologico determinato dalla specie.

Il progetto di sistema “Impatto degli ungulati (cinghiale sus scrofa) sulla biodiversità”, redatto sulla scorta del progetto di Federparchi, “Impatto del cinghiale sul patrimonio di biodiversità dei Parchi Nazionali Italiani - Piano di gestione”, ha messo a punto un programma per la gestione del cinghiale per le annualità 2013-2018.

Attualmente la densità del cinghiale sembra in continua crescita ed è prevedibile che, se non si controlla il fenomeno dell’espansione del suide selvatico, si possa giungere progressivamente e in breve tempo a densità delle popolazioni di cinghiale tali da incidere negativamente sia sugli ecosistemi del Parco che sulle attività antropiche presenti sul territorio.

Il Parco pertanto nel 2016 ha dato avvio ad azioni attive sul territorio come previsto nel Programma di Gestione approvato dal Consiglio Direttivo in data 21 settembre 2015 con delibera n 32, e successivamente dall’ISPRA.

Gli strumenti di controllo impiegati dal Parco Nazionale sono di due tipi:

- Allestimento trappole di cattura di cinghiale mobili da posizionare nelle aree che a seguito del monitoraggio si dimostrino interessate da maggiori densità della specie;
- Interventi di abbattimento con metodi selettivi con arma rigata da effettuarsi da parte del personale dell’Ente Parco e appositamente formato in località e tempi concordati con l’Ufficio tecnico dell’Ente Parco.

In virtù degli stanziamenti di bilancio sono state acquistate ed affidate in concessione trappole per la cattura del cinghiale. Ciò ha permesso di azzerare gli impatti sulle aziende interessate dall’intervento.

La seconda azione ha riguardato, successivamente alla formazione effettuata nell’anno 2015, l’utilizzo di selecontrollori che, sotto il diretto controllo degli uffici dell'Ente e degli agenti del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente dell'ex Corpo Forestale dello Stato, in maniera



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



puntiforme hanno messo in campo le azioni di abbattimento. Ciò ha permesso un contenimento dei danni da fauna selvatica.

I siti oggetto dei suddetti interventi hanno interessato i Comuni di Marsico Nuovo, Sarconi, Satriano, Montemurro e Spinoso.

L'attivazione delle operazioni di selecontrollo rappresentano un traguardo rilevante per la realizzazione dell'obiettivo di ricomposizione dello squilibrio ecologico che la specie ha prodotto nel corso dei decenni.

Concludendo nell'anno di riferimento è stato raggiunto l'obiettivo previsto per il 2016 nel progetto di contenimento approvato dal Ministero dell'Ambiente e dall'ISPRA, gli interventi proseguiranno anche nel 2017 e nel 2018.

2. OBIETTIVO STRATEGICO: Convivere con il lupo, conoscere per preservare - Il sistema dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo.

OBIETTIVO OPERATIVO: stabilire la presenza del lupo e lo stato della popolazione nel territorio del Parco, per poi intervenire con le misure necessarie per ridurre il conflitto tra lupo e attività antropiche.

Il progetto "Convivere con il lupo, conoscere per preservare - Il sistema dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo" che ha visto protagonisti l'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese ed i Parchi Nazionali del Pollino, Cilento, Alta Murgia, Gargano e Aspromonte, ha previsto una serie di attività attraverso le quali è stato possibile stabilire la presenza del lupo e lo stato della popolazione nel territorio del Parco, e da qui sono discese una serie di misure necessarie per ridurre il conflitto tra lupo e attività antropiche.

Si è conclusa la fase di verifica della condizione demografica della specie. Le tecniche di monitoraggio individuate ed applicate nel Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese sono le seguenti:

- Rilevamento di tracce indirette mediante tecniche genetiche non invasive;
- Rilevamento di presenza mediante fototrappolaggio;
- Snow tracking;
- Wolf howling.

Monitoraggio conflitto canidi-zootecnia mediante l'analisi dei dati relativi ai danni da Canide avuti nel Parco.

In base ad un'analisi dei danni alla zootecnia verificatisi nell'ambito del territorio del Parco si predisporranno in via sperimentale, con il coinvolgimento delle aziende agricole – zootecniche interessate, azioni di contenimento dei danni.

Il monitoraggio sulla popolazione del lupo ha dato riscontri positivi. Nel corso del 2016 sono stati raccolti più di 40 campioni fecali che saranno sottoposti ad analisi al fine di valutarne il ceppo genetico del canide e la famiglia di appartenenza.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Le azioni di contenimento dei danni alla zootecnia con l'introduzione nelle aziende di cani addestrati alla protezione degli allevamenti di bovini ed ovini è in fase di predisposizione.

E' stato realizzato il corso di "Tecniche di monitoraggio del lupo" a favore del CTA dell'ex Corpo Forestale dello Stato da parte dell'ATP WOLF incaricata all'uopo.

In conclusione nell'anno di riferimento sono stati raggiunti gli obiettivi previsti per il 2016 nel progetto finanziato dal Ministero, gli interventi proseguiranno anche nel 2017 e nel 2018.

3 OBIETTIVO: Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale.

OBIETTIVO OPERATIVO: istituire una rete di monitoraggio per gli ecosistemi forestali dei Parchi Nazionali del settore Tirrenico dell'Italia meridionale basata su siti con caratteri di vetusta.

Il progetto "Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi dell'Appennino meridionale" prevedeva la costituzione di un partenariato attraverso un Protocollo d'Intesa, come stabilito dalla Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. 52238 del 28.12.2012.

Il suddetto protocollo è stato sottoscritto dai partner di progetto.

L'obiettivo del progetto di ricerca riguardava la creazione di una Rete di Foreste Vetuste, attraverso l'identificazione di aree campione, che fosse il più possibile rappresentativa dell'eterogeneità ecologica e fitogeografica delle foreste italiane, su cui potersi concentrare per ulteriori indagini ai fini della definizione di linee guida, diversificate per tipologie vegetazionali, per la gestione sostenibile delle foreste in termini di biodiversità.

L'attività di studio e di sopralluoghi ha permesso l'identificazione di quattro siti.

- Il bosco di Rifreddo - Pignola;
- L'abetina di Laurenzana;
- Il faggeto di Moliterno;
- La Serra Ortica - Lauria.

Terminata la fase di caratterizzazione dei suddetti siti è stata data avvio alla fase di studio mediante il monitoraggio visivo con l'individuazione preliminare di stazioni rappresentative.

La suddetta fase programmata nel 2016 è stata conclusa nell'anno di riferimento, successivamente sono state intraprese le azioni di monitoraggio visivo sulle aree campione che proseguiranno per tutto l'anno 2017 e avranno conclusione nell'anno 2018, così come previsto nel progetto approvato dal Ministero dell'Ambiente.

4 OBIETTIVO: Progetto di conservazione della lepore italiana.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



OBIETTIVO OPERATIVO: Introduzione della specie e monitoraggio.

Il Parco dell'Appennino Lucano, nel 2011 ha svolto una prima indagine sulla lepre italiana accertandone la presenza nel territorio contraddistinta da popolazioni frammentate e isolate tra loro e con densità molto basse (MALLIA E., et al. 2011).

L'obiettivo di reintroduzione della specie e il seguente monitoraggio è stato reso operativo così come previsto nelle azioni di piano.

Dal mese di settembre 2016, nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con la Regione Basilicata e in particolare con l'Osservatorio Faunistico della Regione, il Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, Ispra e l'Università degli studi della Basilicata, sulla scorta di progetti iniziati nella passata programmazione regionale, l'Ente Parco, recependo la D.G.R n. 1056 del 15 settembre 2016 ad oggetto "Legge Regionale n. 2 del 9 gennaio 1995 art. 7 - Osservatorio Regionale degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche e per la biodiversità e la sostenibilità ambientale. Approvazione Programma delle attività per il triennio 2016-2018" e uniformando le esperienze fatte per il *Progetto di conservazione della lepre italiana* a carico della direttiva ex 1551, è impegnato nelle attività di campo con un nuovo iter di reintroduzione della Lepre Italiana nei territori dell'area parco.

In particolare le attività hanno riguardato:

- l'individuazione di un nuovo sito per la reintroduzione dei soggetti di Lepre Italiana;
- il montaggio di un recinto elettrificato di preambientamento;
- la cattura dei soggetti di Lepre Italiana in n. di 6 (primo gruppo del II nucleo) nell'area faunistica del Parco Regionale Gallipoli Cognato;
- la visita sanitaria e i vaccini di tali soggetti;
- il trasporto e l'immissione delle Lepri nel sito del Parco Appennino Lucano, in particolare n. 3 soggetti immessi nel recinto di preambientamento e n. 3 soggetti immessi allo stato libero;

Per quanto riguarda il monitoraggio, intrapreso successivamente al rilascio delle lepri in ambiente libero, la sua conclusione è strettamente correlata alla sopravvivenza dei soggetti neo immessi, (maggiore è il tempo di monitoraggio più rilevante è il successo dell'intervento).

Ad oggi gli esemplari di Lepre Italiana sono viventi e il monitoraggio sarà garantito fino alla stagione primaverile, periodo di riproduzione.

5 OBIETTIVO: Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione

OBIETTIVO OPERATIVO: determinazione della fenologia delle tre aree principali di monitoraggio.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



L'Ente Parco Appennino Lucano ha aderito al progetto denominato Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione secondo la *Direttiva n. 0005135/GAB del 11/03/2015* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2015 ed ha proceduto nello studio secondo le linee di indirizzo previste con la direttiva MATTM n. 15956 del 27/07/2016, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 3913 del 02/08/2016, avente ad oggetto "*Direttiva agli enti parco nazionali e alle aree marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità*".

Obiettivo primario del progetto è la determinazione precisa della fenologia delle aree principali di monitoraggio, le tendenze evolutive e la fenologia di popolazione delle specie di grandi veleggiatori che migrano utilizzando il Mediterraneo centrale.

Nello studio preliminare, redatto dall'ufficio dell'Ente Parco nel 2016, l'area del Parco è stata suddivisa in settori di rilevamento e sono stati individuati e mappati i siti di stop – over utilizzati dai rapaci prima di intraprendere la traversata dei tratti di mare, così come previsto nel protocollo d'intesa sottoscritto dai parchi al progetto di sistema.

I quadranti (settori di rilevamento) in cui si è riscontrato un valore ornitologico più elevato sono stati considerati siti di interesse per l'attuale monitoraggio e pertanto corrispondono all'unità di rilevamento e costituiscono la scala di dettaglio alla quale vengono riportate le informazioni relative al monitoraggio.

Le tre aree di monitoraggio individuate ricadono in alcune zone montane lungo la dorsale Volturino-Viggiano, nel comprensorio Sirino-Raparo e in un ambito basso collinare presso la murgia di San Oronzo.

E' stata definita la metodologia di raccolta dati (periodo di migrazione, orario di migrazione, age e sex ratio).

In conclusione, nell'anno di riferimento sono stati raggiunti gli obiettivi previsti per il 2016 dal progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Le azioni di monitoraggio proseguiranno anche nel corso dell'anno 2017, a partire necessariamente dal periodo pre-nuziale (marzo – maggio) e al transito post – nuziale (periodo giugno – luglio) della specie oggetto di studio.

6 OBIETTIVO: Conservazione della Lontra.

OBIETTIVO OPERATIVO: studio della distribuzione della lontra in area Parco.

L'Ente Parco Appennino Lucano ha aderito, altresì, al progetto di sistema denominato **Conservazione della Lontra** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2015 ed in continuità con la direttiva MATTM n. 15956 del 27/07/2016, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 3913 del 02/08/2016, avente ad oggetto "*Direttiva agli enti parco nazionali e alle aree marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità*".

Nell'ambito del progetto l'Ente Parco ha affidato un incarico professionale teso ad accertare la reale distribuzione della lontra in Area Parco. Lo studio di prefattibilità ha individuato l'area di studio rappresentata fondamentalmente dalla parte del bacino idrografico del fiume Agri che si sviluppa



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



nel territorio del Parco, indicata anche come Alta Val d'Agri, caratterizzata dalla presenza di diversi corsi d'acqua e di una buona copertura vegetale, con specie arboree lungo le sponde.

A livello dell'area di studio, si è riscontrata la presenza e la distribuzione della lontra mediante il rilevamento, lungo le sponde del fiume Agri e dei suoi principali affluenti, di escrementi e di impronte, che sono i segni distintivi di presenza della specie.

Per il rilevamento della presenza della lontra sono state selezionate le sedi e il numero di stazioni da controllare.

Per la fase di raccolta degli escrementi di lontra da sottoporre ad analisi genetica è stato affidato un incarico professionale ad esperto naturalista.

In conclusione, nell'anno di riferimento sono stati raggiunti gli obiettivi previsti per il 2016 dal progetto di sistema.

Le azioni successive, concentrate nel periodo maggio – giugno 2017, periodo in cui è più alta la frequenza di marcatura e la permanenza sul terreno degli escrementi o impronte della specie, saranno finalizzate ad implementare le informazioni già ottenute mediante il suddetto studio per arricchirne la banca dati.

7 OBIETTIVO: Salvaguardia del Patrimonio Naturalistico.

OBIETTIVO OPERATIVO: rilascio di pareri, autorizzazioni e nulla osta.

Nell'ambito di tale obiettivo è prioritaria l'azione di verifica della compatibilità di interventi, impianti ed opere da realizzare in area protetta, ed in questo senso si colloca l'attività dell'Ufficio Natura preposto alla tutela del patrimonio ambientale e naturale dell'Ente Parco e relativa al rilascio di Nulla Osta e autorizzazioni, ai sensi dell'art. 13 Legge 394/91, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui all'allegato A al D.P.R. 8 dicembre 2007.

Nell'anno 2016 sono stati rilasciati i seguenti nulla osta, di cui:

- n. 36 interventi sul patrimonio forestale (tagli boschivi e decespugliamento) nei territori del parco a carattere agricolo e boscate;
- n. 26 nulla osta per attività di pesca;
- n. 4 pareri di compatibilità ambientali su condoni e sanatorie.

Tutti i nulla-osta sono stati rilasciati entro i termini stabili dal DPR istitutivo dell'Ente Parco.

8 OBIETTIVO: Danni da fauna selvatica.

OBIETTIVO OPERATIVO: riduzione del numero di indennizzi.

La gestione della popolazione dei cinghiali è uno dei principali problemi che l'Ente Parco è chiamato ad affrontare per consentire la convivenza all'interno dei propri confini della componente antropica attiva e produttiva e delle specie animali da tutelare.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



In conformità alla normativa vigente, il Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese procede all'indennizzo dei danni causati da fauna selvatica alle colture agricole e zootecniche, secondo le modalità previste nel Regolamento adottato dall'Ente.

Dall'analisi dei dati in possesso degli uffici, si riscontra che il numero di istanze di indennizzo di danni da fauna selvatica alle colture agricole e forestali ed al patrimonio zootecnico pervenute per l'anno 2016 ad oggi è pari a 179. Tale dato è complessivo delle istanze di cui è stato accertato il danno, previo sopralluogo e istruttoria, e di quelle cui il danno deve essere ancora accertato.

L'importo complessivo a fine anno 2016 indennizzato è di € 71.780,32.

È stata attuata a partire dal mese di aprile del 2016 l'attività di prelievo di cinghiali mediante i selecontrollori che, sotto il diretto controllo degli uffici dell'Ente e degli agenti del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente dell'ex Corpo Forestale dello Stato, in maniera puntiforme hanno messo in campo le azioni di abbattimento. Ciò ha permesso un contenimento dei danni da fauna selvatica.

I siti oggetto dei suddetti interventi hanno interessato i Comuni di Marsico Nuovo, Sarconi, Satriano, Montemurro e Spinoso, all'interno di specifiche aziende che ne hanno richiesto l'intervento.

Si è potuto constatare la riduzione del danno accertato lì dove si è attuata tale politica di gestione.

Scheda di valutazione della "performance organizzativa"							
ELEMENTI DI VERIFICA (A)	PESO % (B)	VALUTAZIONE (C)					PUNTI (D)
		1	2	3	4	5	
GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (es: Indice di affluenza degli utenti e/o i Centri visita; giudizio degli utenti Centri Visita ecc.)	20					x	20
ATTUAZIONE PROGRAMMI ED OBIETTIVI PER L'ANNO IN CORSO COME DA RELAZIONE PROGRAMMATICA	50					x	50
CONTENIMENTO E RIDUZIONE DEI COSTI DI GESTIONE GLOBALE DELL'ENTE	15					x	15
CAPACITA' DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO DESTINATARIO DEI SERVIZI (esempio: web-marketing ect.)	05					x	5
MODERNIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELL'ORGANIZZAZIONE	05					x	5
PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ	05					x	5
TOTALE PRESTAZIONE punti max 100							100

Scheda di valutazione della "qualità della prestazione individuale" del Dirigente



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



ELEMENTI DI VERIFICA (A)	PESO % (B)	VALUTAZIONE (C)					PUNTI (D)
		1	2	3	4	5	
PRECISIONE E QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI SVOLTE	30					x	30
CAPACITA' PROFESSIONALI E MANAGERIALI	20					x	20
CAPACITA' ORGANIZZATIVA	20					x	20
CAPACITA' DI PROPORRE SOLUZIONI INNOVATIVE	10					x	10
CAPACITA' DI GESTIRE LE RISORSE UMANE	10					x	10
CAPACITA' PROBLEM SOLVING	10					x	10

TOTALE PRESTAZIONE max punti 100

100

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI							
Posizione Interessata							
Periodo dal 31/01/2016 - 18/11/2016			OBIETTIVI AREA ATTIVITÀ TECNICA ED AMBIENTALE – SERVIZIO NATURA				
COMPITI OBIETTIVI ASSEGNATI (A)	QUANTIFICAZIONE E CRITERI DI MISURA (B)			PESO % (C)	RISULTATI RAGGIUNTI E FATTI DA CONSIDERARE (D)	VALUTAZIONE (E)	PUNTI (F)
Azioni obiettivo 1 Piano Perform.	max Real. al	punteggio azioni Piano	15 di cui Perf.	3	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	15
Azioni obiettivo2 Piano Perform.	max Real. al	punteggio azioni Piano	15 di cui Perf.	3	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	15
Azioni obiettivo 3 Piano Perform.	max Real. al	punteggio azioni Piano	8 di cui Perf.	2	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	4	8
Azioni obiettivo 4 Piano Performance	max Real. al	punteggio azioni Piano	10 di cui Perf.	2	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	10
Azioni obiettivo 5	max	punteggio	8	2			



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Piano Perform.	Real. al	azioni Piano	di cui Perf.		Le azioni previste sono state raggiunte	4	8
Azioni obiettivo 6 Piano Perform.	max Real. al	punteggio azioni Piano	15 di cui Perf.	3	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	15
Azioni obiettivo 7 Piano Perform.	max Real. al	punteggio azioni Piano	15 di cui Perf.	3	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	15
Azioni obiettivo 8 Piano Perform.	max Real. al	punteggio azioni Piano	8 di cui Perf.	2	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	4	8

TOTALE PRESTAZIONE 94

AREA ATTIVITÀ TECNICA ED AMBIENTALE – SERVIZIO TECNICO E LL. PP.

AREA TECNICA E LL.PP

Nel corso del 2016 sono stati in corso di realizzazione i seguenti progetti:

PROGETTO SECURITY

1 OBIETTIVO STRATEGICO: Salvaguardia ambientale e tutela della salute umana.

OBIETTIVO OPERATIVO: Identificare e pianificare gli interventi da realizzare per risanare situazioni che rappresentano pericoli incombenti e potenziali.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Il *progetto Security* mira ad attuare un programma di monitoraggio ambientale e di controllo del territorio, finalizzato ad identificare e pianificare gli interventi da realizzare per risanare situazioni che rappresentano pericoli incombenti e potenziali, che compromettono non solo lo stato di conservazione dei paesaggi, molto spesso caratterizzati da un elevato valore naturalistico o dalla presenza di colture di pregio, ma anche la sicurezza e la salvaguardia del territorio in generale, nonché della salute umana.

Il Progetto è finalizzato al monitoraggio e controllo delle condotte che collegano i diversi pozzi petroliferi, che rientrano nel territorio del Parco, con particolare riferimento ai controlli visivi e le rilevazioni ambientali, oltre alla valutazione di eventuali situazioni anomale e/o sospette. Nel monitoraggio delle condotte, il parametro principale è la *sicurezza*, influenzata dall'età e dalle condizioni delle stesse.

Il monitoraggio e il controllo delle condotte che collegano i diversi pozzi petroliferi ricadenti nel territorio del Parco deve essere effettuato mediante ispezioni visive in loco con l'impiego esclusivo e diretto di risorse umane.

La tipologia di controllo visivo e ambientale si svilupperà nel seguente modo:

- monitoraggio quotidiano di tutte le condotte petrolifere, consistente nella verifica del loro stato conservativo e del corretto funzionamento per il trasporto di idrocarburi;
- realizzare un report sullo status delle condotte e sulla sicurezza nelle vicinanze delle stesse, accompagnato da una relazione fotografica.

Sono state attuate nell'anno 2016 tutte le attività tecniche ed amministrative previste dall'ex D.Lgs. n. 163/2006 per l'aggiudicazione e contrattualizzazione del servizio.

Come da capitolato, trimestralmente la stazione appaltante, per dar seguito al pagamento del corrispettivo offerto in fase di gara al netto del ribasso e dell'anticipazione, ha provveduto tempestivamente a verificare la congruità del servizio svolto con quello offerto in fase di gara e disciplinato dal contratto ed a disporre la liquidazione.

La società ha provveduto ad iniziare le attività di formazione sul personale operativo dal 19/05/2016 ed a svolgere l'attività di monitoraggio e controllo dal 13/06/2016.

Il servizio viene svolto secondo gli obblighi contrattuali. Ad oggi non vi sono contestazioni ovvero criticità con l'operatore economico.

La Ora Srl settimanalmente e mensilmente raccoglie e analizza i dati in un report che invia al Responsabile del Procedimento.

All'interno del report vengono riportati i percorsi effettuati, le rilevazioni e le eventuali anomalie.

Oltre al report periodico la Ora Srl ha anche rilevato, e comunicato con documentazione apposita, altre anomalie riguardanti rifiuti o perdite di acqua.

PROGETTO "TELEMONITORAGGIO AMBIENTALE"



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



2.OBIETTIVO STRATEGICO: Potenziare le reti di monitoraggio e controllo della qualità ambientale.

OBIETTIVO OPERATIVO: Sviluppo di sistemi di misura atti a svolgere campagne di confronto metrologico e generare archivi di dati climatici.

L'obiettivo del progetto è quello di studiare ed implementare metodologie scientifiche per il monitoraggio integrato dello stato di salute della copertura forestale e vegetazionale ricadente nell'area di competenza del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese affinché da un lato si evidenzino eventuali situazioni critiche da monitorare al fine di individuare azioni di ripristino efficaci e, dall'altro, per tenere sotto controllo i fattori che indirettamente influenzano la salute della vegetazione.

Le attività del progetto permettono una conoscenza puntuale e affidabile da affiancare ai modelli matematici attualmente utilizzati per il monitoraggio a scala locale di situazioni a rischio ambientale e idrogeologico. Le strumentazioni e i software consentono il monitoraggio in diretta dei principali parametri atmosferici e relativi grafici quali: temperatura, umidità, pressione, direzione e velocità del vento, pioggia istantanea e accumulata, temperatura percepita, punto di rugiada e di brina.

Lo scopo è ottenere dati climatici robusti per sviluppare sistemi di misura atti a svolgere campagne di confronto metrologico e generare archivi di dati climatici al fine di potenziare le reti di monitoraggio e controllo della qualità ambientale.

La strumentazione indicata per l'attuazione delle indagini conoscitive e di monitoraggio consta di stazioni meteo evolute dotate di sensori avanzati per la misura dei parametri microclimatici e meteorologici. Per semplificare l'installazione, le stazioni saranno fornite con alimentazione tramite pannello fotovoltaico e batteria.

Sono state attuate nell'anno 2016 tutte le attività tecniche ed amministrative previste dall'ex D.Lgs. n. 163/2006 per l'aggiudicazione e contrattualizzazione del servizio.

Il servizio è stato svolto secondo gli obblighi contrattuali e secondo le previsioni di progetto. Ad oggi non vi sono contestazioni ovvero criticità con l'operatore economico.

Per l'esecuzione del servizio è stato necessario chiedere ai Comuni oggetto d'intervento (Abriola, Anzi, Calvello, Castelsaraceno, Lagonegro, Marsico Nuovo, Sarconi, San Chirico Raparo, Viggiano) di prendere atto del progetto, per la parte ricadente nel proprio territorio, con apposito provvedimento di Giunta Comunale, al fine di procedere alla realizzazione del progetto.

Pertanto, ogni Comune sopra indicato ha proceduto a trasmettere gli atti di competenza autorizzando l'esecuzione del servizio.

È stato rispettato fedelmente il cronoprogramma progettuale. Tutte le attività di acquisizione delle forniture e messa in opera delle strumentazioni è stata terminata nell'anno 2016.

Come da cronoprogramma nel 2017 si concluderà la fase di acquisizione dati in via telematica.

In conclusione si può ampiamente certificare che il programma di lavoro del 2016 è stato rispettato.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



PROGETTO "GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (D.G.R. 1266/1999): "PROGETTO IDRAULICA – SISTEMA INTEGRATO DI MONITORAGGIO DEI BACINI IDROGRAFICI - SIMBA"

3. OBIETTIVO STRATEGICO: Gestione del sistema di monitoraggio ambientale

OBIETTIVO OPERATIVO: Sviluppo di attività di pianificazione di interventi per il controllo della qualità delle acque dei bacini idrici e dell'ambiente.

Il progetto, denominato SIMBA, si pone i seguenti obiettivi generali:

- 1) Progettare un *Sistema Integrato di Monitoraggio dei Bacini idrografici* in grado di supportare le attività di pianificazione degli interventi urgenti di manutenzione e/o di controllo della qualità delle acque e dell'ambiente circostante. Il sistema di monitoraggio prevede l'utilizzo integrato di tecniche di telerilevamento e di rilevamento in campo, realizzato per mezzo di sensori e/o strumenti di misura a terra. I dati acquisiti attraverso tali tecnologie saranno integrati con gli altri dati di monitoraggio ambientale già disponibili, ottenuti anche mediante l'impiego di tecniche diverse (ad esempio tecniche di campionamento) e/o provenienti da altre fonti.
- 2) Condividere i dati ambientali rilevati nel Sistema Informativo Territoriale del Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo libero delle informazioni e promuovere la diffusione delle informazioni ambientali, favorendo la partecipazione attiva dei singoli cittadini.

La prima attività di progetto è consistita nella messa a punto di un Sistema di Monitoraggio Integrato, cioè un sistema che integra dati satellitari, da sensori aviotrasportati e con base a terra permetta di:

- 1) pianificare (prima) e valutare (dopo) gli interventi di salvaguardia dei bacini idrici (principalmente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria volti a risanare situazioni che rappresentano pericolo imminente e/o potenziale);
- 2) monitorare in modo efficiente la qualità delle acque ed assicurare un'azione di prevenzione finalizzata a ridurre il rischio di inquinamento;
- 3) controllare lo stato di salute della vegetazione e delle colture ricadenti nei bacini idrografici di interesse;
- 4) attivare un Servizio di Early Warning (EWS).

Le tecniche di Osservazione della Terra che si sono adottate sono:

- Tecniche di rilievo aereo con impiego di una piattaforma multisensore aviotrasportata, che integra strumenti innovativi altamente tecnologici in grado di acquisire dati ad elevata risoluzione.
- Tecniche di processamento dei dati ottici satellitari che sono particolarmente utili per il monitoraggio del territorio, per la prevenzione e la gestione dei rischi naturali e per l'analisi di change detection.

In particolare, la progettazione del Sistema Integrato di Monitoraggio dei Bacini idrografici si è articolata nei seguenti quattro punti:



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



- 1) Analisi e individuazione dei sistemi di monitoraggio esistenti e reperimento dei dati;
- 2) Individuazione delle azioni di monitoraggio per la definizione dell'assetto geomorfologico dei bacini idrografici e delle condizioni di deflusso dei corsi d'acqua a supporto della pianificazione e controllo degli interventi di salvaguardia del territorio (realizzati in alveo o sui bacini di appartenenza);
- 3) Individuazione delle azioni di monitoraggio di supporto alle attività di controllo della qualità delle acque;
- 4) Individuazione delle azioni di monitoraggio di supporto alle attività di controllo dello stato di salute della vegetazione e delle colture presenti sul territorio.

Il progetto prevedeva una fase di startup della durata temporale pari ad un anno.

Complessivamente, il progetto si sviluppa temporalmente in un periodo complessivo pari a tre anni, la fase di avvio è il 2016.

Difatti, affinché le azioni di monitoraggio implementate forniscano risultati significativi rispetto ai fenomeni indagati, risulta necessario garantire una sistematicità delle azioni programmate anno per anno in un arco temporale più ampio, pari ad almeno tre anni.

Pertanto, il progetto è stato suddiviso in due fasi temporali principali:

1. Fase di "startup" della durata di 1 anno: studio e implementazione del sistema di monitoraggio con analisi dei risultati provenienti da una prima campagna di acquisizione dei dati.
2. Fase di "regime" della durata di 2 anni: esecuzione di una seconda e terza campagna di acquisizione dei dati ed interpretazione degli output mediante analisi multitemporale.

L'Ente Parco, con atto dirigenziale, ha disposto l'avvio alle attività di cui all'Accordo di Partenariato, sottoscritto in data 5 gennaio 2015, tra l'Ente Parco e il Consorzio TeRN - Distretto Teconologico della Regione Basilicata, relativo al "*Progetto Idraulica - Sistema Integrato di Monitoraggio dei Bacini Idrografici - SIMBA*", come stabilito dal Consiglio Direttivo con proprio atto.

Nello specifico, la fase di start-up comprende attività di studio e di prima implementazione del Sistema organizzate in quattro distinti Work package (WP), ognuno dei quali mira alla definizione di layers informativi specifici.

La lettura integrata di questi ultimi fornirà informazioni complessive e di dettaglio dello stato del territorio in riferimento alla sua geomorfologia, allo stato delle acque e della vegetazione.

Nell'anno 2016 è stata effettuata, come da progetto, l'attività, da parte del Consorzio TERN, la Raccolta dati ed informazioni per verificare lo stato di salute della vegetazione, capirne eventuali criticità attraverso lo studio dei dati raccolti.

La seconda fase si svilupperà su due annualità, 2017 e 2018. In conclusione si può ampiamente certificare che il programma di lavoro del 2016 è stato rispettato.

PROGETTO "SEGNI E PERCORSI NEL PARCO"



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



4.OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzazione e promozione sostenibile dell'area Parco.

OBIETTIVO OPERATIVO: Incentivazione di Attività Turistiche.

Il suddetto progetto per i lavori di “Incentivazione di Attività Turistiche”, redatto dall’Ente Parco, persegue la valorizzazione dei nuclei di maggior potenzialità del turismo attivo e mira a creare e incrementare l’offerta turistica nelle zone rurali, attraverso la valorizzazione e promozione sostenibile di tutte le risorse naturali, architettoniche, storico e artistico-culturali del mondo rurale, creando le condizioni per la crescita di nuova imprenditorialità nel settore turistico.

Gli ambiti di intervento sono localizzati all’interno dell’area Parco.

Gli interventi proposti sono rivolti a proseguire i seguenti obiettivi operativi, per tale ragione la progettazione si muove su differenti azioni:

- “Infrastrutture su piccola scala”;
- “Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale, ed enogastronomico di qualità”;
- “Promozione e commercializzazione di pacchetti e servizi turistici legati al patrimonio rurale storico culturale ed enogastronomico di qualità”.

In particolare gli obiettivi specifici perseguiti dal progetto sono:

a) realizzazione di infrastrutture su piccola scala:

- 1) Centri d’informazione;
- 2) Segnaletica stradale identificativa delle località turistiche e del relativo territorio dell’area Parco;
- 3) Totem informativi multimediali disponibili all’uso pubblico per la fruizione autonoma delle risorse dell’area protetta;
- 4) Aree attrezzate per il birdwatching;
- 5) Interventi di recupero dei rifugi forestali e similari di proprietà pubblica da destinare ad attività di supporto per la fruizione turistica delle foreste nel territorio del Parco;
- 6) Sistema attrezzato di mezzi per la manutenzione e gestione delle infrastrutture necessarie alla fruizione turistica del patrimonio naturalistico – ambientale e storico-culturale.

b) attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale, ed enogastronomico di qualità:

- 1) Realizzazione della sentieristica e relative opere accessorie per i diversi percorsi individuati nel territorio dell’area Parco;
- 2) Identificazione e realizzazione di piste ciclopedonali;
- 3) Identificazione e realizzazione di ippovie.

c) promozione e commercializzazione di pacchetti e servizi turistici legati al patrimonio rurale storico culturale ed enogastronomico di qualità:

- 1) Realizzazione di campagne di marketing territoriale finalizzate da un lato ad accrescere la visibilità del territorio evidenziandone le peculiarità della natura, cultura, enogastronomia e



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



sport, e dall'altro a indicare le infrastrutture che il parco mette a disposizione per la fruizione delle risorse territoriali;

2) Promozione di eventi nel territorio dell'area protetta.

Il territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano composto da 29 comuni è stato suddiviso in 4 ambiti di intervento:

- **Ambito 1:** Abriola, Sasso di Castalda;
- **Ambito 2:** Spinoso;
- **Ambito 3a:** Gallicchio;
- **Ambito 3b:** San Martino d'Agri.

Sono state concluse nell'anno 2016 tutte le attività tecniche ed amministrative previste dall'ex D.Lgs. n. 163/2006 per l'aggiudicazione e contrattualizzazione del servizio.

Come da capitolato per dar seguito al pagamento del corrispettivo offerto in fase di gara al netto del ribasso e dell'anticipazione, ha provveduto tempestivamente a verificare la congruità del servizio svolto con quello offerto in fase di gara e disciplinato dal contratto ed a disporre la liquidazione.

Nell'ambito dell'anno 2016 è stato portato a compimento il primo lotto dei lavori previsti nell'annualità 2016, secondo il programma triennale 2016-2018.

Il servizio viene svolto secondo gli obblighi contrattuali. Ad oggi non vi sono contestazioni ovvero criticità con l'operatore economico.

BANDO REGIONE BASILICATA - MISURA 7.5 "INVESTIMENTI PER FRUIZIONE PUBBLICA DI INFRASTRUTTURE RICREATIVE, TURISTICHE SU PICCOLA SCALA ED INFORMAZIONI TURISTICHE" - PSR 2014/2020

L'obiettivo è quello di sostenere investimenti per lo sviluppo di itinerari turistici e ricreativi del patrimonio culturale.

A tal proposito gli interventi prevedono le seguenti categorie di lavori:

- 1) Lavori edili per la realizzazione di chioschi informativi, strutture a favore della fruibilità del territorio (escluse le strutture per la ricezione turistica quali, ad esempio, alberghi, ostelli, campeggi);
- 2) Spese materiali ed immateriali per attività legate alla realizzazione di itinerari turistici anche digitali;
- 3) Macchinari ed attrezzature, software e hardware funzionali alla realizzazione dell'investimento;
- 4) Spese generali, incluse le indagini e gli studi per l'analisi dei fabbisogni connessi all'investimento, sino al 10% delle spese ammissibili.

Alcune delle Amministrazioni comunali ricadenti in area Parco, in particolare Lagonegro, Sasso di Castalda, Sarconi e Marsiconuovo hanno rappresentato a questo Ente la volontà di associarsi per meglio raggiungere le finalità strategiche del bando regionale.

Per meglio regolare i rapporti giuridici previsti nel bando approvato dalla Giunta regionale di Basilicata relativo alla Misura 7 sottomisura 7.5 – "Investimenti per fruizione pubblica di



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche” PSR 2014/2020, gli uffici dell’Ente hanno predisposto, d’intesa con le suddette amministrazioni, un Protocollo d’intesa per la partecipazione al bando della Regione Basilicata relativo alla Misura 7 sottomisura 7.5 – “Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche” PSR 2014/2020, nonché alla realizzazione degli interventi ammessi al beneficio”.

Tale Protocollo d’intesa è stato sottoscritto nel mese di novembre 2016.

L’Ente Parco ha rispettato i tempi previsti dal bando regionale trasmettendo quanto necessario per l’ammissione al finanziamento. Ad oggi l’Ente Regionale non ha ancora concluso la fase di valutazione delle proposte presentate.

Attività di rilascio dei Nulla Osta e/o pareri.

5.OBIETTIVO STRATEGICO: Tutela del territorio.

OBIETTIVO OPERATIVO: Controllo del territorio attraverso azioni preventive e repressive.

Gli uffici preposti alla tutela del patrimonio ambientale e naturale dell’Ente Parco nell’ambito dei proprie funzioni d’istituto, svolgono un’attenta attività relativa al rilascio di Nulla Osta e autorizzazioni, ai sensi dell’art. 13 Legge 394/91, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui all’Allegato A al D.P.R. 8 dicembre 2007.

Nell’anno 2016 sono state istruite 155 nulla osta. (Conferenze di Servizi).

Sempre nell’ambito delle attività di controllo urbanistico – edilizio del territorio del Parco, a seguito dell’accertamento da parte del personale di sorveglianza dei lavori ed interventi eseguiti in assenza o in difformità dal Nulla Osta rilasciato dall’Ente, sono state avviate le procedure sottese all’emanazione di ordinanze di demolizione e riduzione in pristino dello stato dei luoghi ai sensi dell’art. 29 della Legge n. 394/91, per un totale di n. 3 ordinanze.

Pianificazione (Ufficio di Piano)

PIANO E REGOLAMENTO DEL PARCO

6.OBIETTIVO STRATEGICO: Pianificazione e programmazione.

OBIETTIVO OPERATIVO: Redazione degli strumenti di pianificazione e/o programmazione dell’area Parco.

La gestione di un’area protetta, particolarmente eterogenea e articolata come il Parco Nazionale Appennino Lucano Val d’Agri Lagonegrese, deve basarsi su strumenti di pianificazione territoriale (Piano del Parco, Regolamento, Piano di sviluppo socio economico) che discendono da approfondite analisi del contesto socioeconomico e territoriale, del patrimonio naturale, del patrimonio culturale, del turismo e della fruizione.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Il Piano per il Parco è lo strumento previsto dalla legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) per tutelare i valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali del territorio dei parchi nazionali, che rappresenta lo strumento di attuazione delle finalità del Parco, come definito dall'art. 1 della stessa legge, come segue:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro – silvo - pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Con delibera del Commissario Straordinario n. 5 del 31 gennaio 2011 si approvava la relazione predisposta dalla direzione dell'Ente relativa alla fase di avvio delle azioni propedeutiche alla stesura del Piano e Regolamento del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e con determina a contrarre n. 172 del 22 aprile 2013 si è avviato l'iter per l'affidamento del servizio.

La procedura di affidamento si è regolarmente conclusa, con l'aggiudicazione definitiva del servizio a favore della società RPA S.r.l., giusta determina n. 446/DG del 21.10.2013.

Nel corso del 2014 con determina del Dirigente Generale n. 041/DG del 10 febbraio 2014 è stato approvato lo schema di contratto per la realizzazione del servizio di pianificazione dell'area Parco e, in data 11 febbraio 2014 è stato formalizzato apposito contratto con la società RPA srl.

Il contratto sottoscritto nel febbraio 2014 definisce tre azioni ritenute fondamentali, quali:

- l'attività di ricerca sulle analisi del Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e delle aree limitrofe al fine della definizione della persistenza dei caratteri e dei valori che ne hanno giustificato l'istituzione e della delimitazione del perimetro esterno e delle zone interne del Parco;
- la predisposizione della documentazione necessaria alla costruzione dell'apparato analitico-conoscitivo di base del Piano e del Regolamento del Parco in riferimento alla Legge n.394/1991 e alla Legge n.344/1997 e s.m.i.;
- la stesura degli elaborati di piano, nelle forme, scale e protocolli redazionali previsti dalla Legge n. 394/1991 e s.m.i. e dalla Legge Urbanistica Regionale n.23/99 e ss.mm.ii., nonché del relativo Regolamento di Attuazione (D.G.R. n.512/03) e conformi con il Disciplinare Tecnico.

Queste tre azioni sono state disarticolate in maniera dettagliata fino a pervenire ad un elenco puntuale delle elaborazioni da produrre e alla definizione del loro standard di produzione e della scala di rappresentazione.

La società RPA srl. ha provveduto a trasmettere all'Ente Parco una prima parte della documentazione necessaria alla costruzione dell'apparato analitico - conoscitivo di base del Piano e del Regolamento del Parco.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Pertanto, la società RPA ha redatto e trasmesso il “PROGRAMMA DETTAGLIATO DI LAVORO”, nel quale sono state specificate in dettaglio tutte le attività da svolgere avviando così una prima analisi della documentazione esistente, relativa al territorio del Parco.

Il suddetto “PROGRAMMA DETTAGLIATO DI LAVORO” è stato validato e approvato dagli uffici di questo ente con determina n. 272/DG del 23/06/2014.

Successivamente, la società RPA, ha provveduto a predisporre un documento di inquadramento legislativo chiamato “Quadro Normativo - Profili Giuridici” tale documento ha ricostruito il complesso quadro giuridico, cioè un inquadramento dei profili giuridici soffermandosi su aspetti quali:

1. l'individuazione delle funzioni dei Piani dei PARCHI NAZIONALI;
2. le relazioni ed interferenze del Piano del parco con gli altri strumenti urbanistici (*piani di area vasta, nuovi piani paesaggistici regionali, piani comunali*);
3. le possibili interferenze con i futuri Piani di Gestione delle ZPS.

I documenti sono stati sottoposti a validazione da parte del comitato tecnico e in data 17 novembre 2014, si è tenuto presso la sede dell'Ente Parco, ex Convento delle Benedettine, in via Manzoni n.1, Marsico Nuovo (PZ) un incontro al fine di discutere con i redattori degli elaborati in merito alle argomentazioni poste in essere dal processo di pianificazione per la redazione del Piano del Parco e del Regolamento e di condividere con gli enti istituzionali coinvolti.

A seguito delle attività avviate per la redazione del Piano e Regolamento del Parco, l'Ente Parco ha ritenuto necessario coinvolgere direttamente la Regione Basilicata e in particolare il Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti. Già con nota n. 0000074/U del 11/01/2013 l'Ente ha chiesto la nomina di un referente all'interno del Dipartimento e con nota di riscontro n. 0021238/7502 del 07/01/2014 è stata designata l'arch. Anna abate, titolare di P.A.P. “Innovazione e rapporti esterni” della Direzione Generale.

Inoltre, è stato chiesto anche di designare un referente quale coordinatore delle attività e un referente tecnico dell'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura. Con determinazione dirigenziale n. 19A2.2014/D.00875 del 21/12/2014 il dirigente del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti della Regione Basilicata a designato l'arch. Anna Abate e la dott.ssa Antonello Logiurato.

Dopo la concertazione si è avviata la seconda attività cioè la raccolta dei dati esistenti, in questa fase si è provveduto a contattare tutti gli Enti per il reperimento dei dati attraverso richieste ufficiali.

Il processo di acquisizione dei quadri conoscitivi si è articolato in tre fase temporalmente e logicamente e interconnesse:

1. acquisizione di studi, ricerche , indagini e analisi tematiche già esistenti, elaborate da enti e organismi istituzionali;
2. valutazione della documentazione acquisita, con riferimento anche ai gradi di aggiornabilità;
3. integrazione della fase analitica.

Tutto questo ha permesso la redazione degli elaborati tecnici presentati dalla società RPA nel mese di maggio 2014 ed approvati dall'Ente.

Gli stessi elaborati, in data 16 giugno 2015, sono stati condivisi dal Consiglio Direttivo e successivamente in data 4 agosto 2015 sono stati validati in sede di concertazione istituzionale, alla



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



presenza dei sindaci e dei responsabili tecnici dei 29 comuni ricadenti nell'area Parco, e nello stesso incontro si è decisi di iniziare l'attività di concertazione sul territorio nell'ottica di coinvolgere tutti i soggetti che partecipano alla pianificazione.

Nella stessa sede del 4 agosto 2015 si è specificato che tutte le informazioni contenute nel quadro conoscitivo e prodotte nelle fasi successive verranno trasferite, attraverso opportune procedure, sulla piattaforma informatica SIT, in corso di adeguamento e aggiornamento, strumento indispensabile per la futura fruizione e consultazione di tutti i dati del Piano.

Un aspetto non secondario, dunque, del processo di costruzione del Piano del Parco e del Regolamento è sicuramente costituito dalla costruzione del sistema delle garanzie attraverso le quali i soggetti portatori d'interesse saranno messi nelle condizioni di partecipare in maniera attiva e costante a tutte le fasi dell'attività di pianificazione.

La centralità della concertazione, per altro, è stata ribadita anche in sede di predisposizione del Contratto stipulato tra l'Ente Parco e la Società alla quale è stato affidata la consulenza tecnico-scientifica per la stesura del Piano del Parco e del Regolamento.

Le fasi della contrattualità prevedono la mobilitazione di una pluralità di soggetti che, sinteticamente, agiscono su livelli diversi (istituzionale e tecnico).

1. un primo livello interesserà, in maniera mediata o immediata, coloro che costituiscono la committenza collettiva;
2. un secondo livello mobilerà i soggetti che parteciperanno attivamente alla produzione dell'indagine diagnostica e alla definizione dei contenuti del piano e mirerà a coinvolgere i rappresentanti tecnici degli organismi istituzionali.

L'Ente Parco ha dato avvio alle attività di concertazione di secondo livello, con determina direttoriale, infatti, è stato istituito il "Comitato Tecnico" per il Piano e Regolamento, relativamente ai referenti tecnici dei Comuni per il Piano e del Regolamento del Parco Nazionale Appennino Lucano —Val d'Agri —Lagonegrese", costituito dai Responsabili degli uffici tecnici Protempore dei Comuni cosiddetti "*Comune Polo*".

Le attività di concertazione di secondo livello, in cui si vedono coinvolti i sindaci e i tecnici degli enti, si sono tenuti nelle sedi di Sasso di Castalda, San Martino d'Agri e Moliterno.

Alla fine di ogni incontro, è stato chiesto ai responsabili degli uffici tecnici comunali di compilare la scheda delle osservazioni agli elaborati del quadro conoscitivo e trasmettere le stesse all'Ufficio Tecnico dell'Ente, al fine di chiudere la prima fase di concertazione.

Successivamente con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 5087/2015 - E del 17/11/2015, la società RPA ha redatto e trasmesso il "RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA", a completamento del quadro conoscitivo di base.

Con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 0538/2016 - E del 09/02/2016, la società RPA ha redatto e trasmesso il "RAPPORTO PRELIMINARE E METODOLOGICO".

Con determinazione direttoriale n. 113/2016 del 12/04/2016, dopo aver constatato e redatto il verbale di validazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, con il quale si è accertata la completezza e la qualità della documentazione presentata, sono stati approvati dal Direttore dell'Ente Parco gli elaborati tecnici.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Per quanto concerne, invece, il “RAPPORTO PRELIMINARE E METODOLOGICO”, questo Ente, facendo seguito l’incontro tecnico per definizione delle modalità di condivisione delle procedure, dei tempi e dei contenuti della VAS del Piano e del Regolamento del Parco tenutosi il giorno 08/04/2016 presso il Dipartimento Ambiente, e territorio, infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti della Regione Basilicata, ha chiesto, con nota prot. n. 1788/2016 – U del 19/04/2016, alla Società di integrare il suddetto Rapporto Preliminare Metodologico con una più accurata puntualizzazione del contesto relativo ai Siti Natura 2000.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DEL PARCO

Tenuto conto che è stato avviato il programma di attività ed iniziative di concertazione preliminare sul territorio, attraverso incontri tecnici propedeutici, sono iniziate anche le attività necessarie alla definizione delle modalità per la condivisione delle procedure, dei tempi e dei contenuti e della VAS del Piano e Regolamento del Parco Appennino Lucano Val d’Agri Lagonegrese, di cui alla L. 394/1991 e s.m.i.

Con determinazione a contrarre del Responsabile dell’Area Tecnica n. 00263/2016 dell’11/07/2016 è stata indetta la procedura aperta, finalizzata alla selezione dell’operatore economico per la stipula dell’appalto, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, comma 3, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016, per l’affidamento della redazione dello studio di Valutazione Ambientale Strategica relativo al Piano e Regolamento del Parco di cui alla legge n. 394/91 e s.m.i.

La procedura di affidamento si è regolarmente conclusa, con l’aggiudicazione definitiva del servizio a favore della società LAUT srl, giusta determina n. 416/2016 del 31/10/2016.

Con la suddetta determinazione è stato contemporaneamente approvato lo schema di contratto per la realizzazione del servizio di redazione dello studio di Valutazione ambientale Strategica relativo al Piano e Regolamento del Parco e, in data 4 novembre 2016 è stato formalizzato apposito contratto con la società LAUT srl.

L’oggetto del servizio di che trattasi, da espletare in raccordo con i redattori del Piano e Regolamento del Parco, consiste in:

- Servizi tecnici consistenti nella redazione degli elaborati grafici e descrittivi necessari per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano e Regolamento del Parco, così come prescritto dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché dalle Norme della regione Basilicata che regolano la materia; in particolare: il rapporto preliminare ed i questionari, Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica, ecc., ulteriori atti richiesti con verifica dei profili ambientali e sociali.

In data 07/10/2016, presso la sala riunioni dell’ufficio tecnico dell’Ente Parco, si è tenuta una riunione tecnica per definire tutte le attività legate alla redazione del piano del Parco in un’ottica di integrazione e coordinamento tra i vari procedimenti di pianificazione dell’area del Parco.

Le attività di definizione e alla elaborazione del Piano e del Regolamento del Parco, sono svolte mediante modello di interazione e coordinamento tra questo Ente e i Dipartimenti coinvolti della Regione Basilicata tutto ciò finalizzato nell’affrontare congiuntamente le tematiche tecniche ed i procedimenti amministrativi, tenuto conto che è stato stipulato tra le Parti suddette una Convenzione operativa (repertorio 16512 del 16/03/2016) in cui è stato definito l’iter procedurale



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



per la redazione del Piano e Regolamento e specificato l'obiettivo di assicurare contestualità tra le varie fasi della redazione del Piano e il processo di VAS.

In relazione a quanto premesso, al fine di condividere le attività relative al Piano e Regolamento (l. 394/91) ed affinché vengano definiti ed approfonditi i contenuti della VAS (D.l.s 152/2006 e s.m.i.), è stata indetta una riunione tecnico – operativa presso la Regione Basilicata.

Alla conclusione del suddetto incontro sono stati definiti i seguenti punti:

- modalità di definizione degli obiettivi e dei soggetti competenti in materia ambientale;
- tempi di elaborazione del Rapporto Ambientale Preliminare;
- modalità di consultazione pubblica.

PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ COMPATIBILI IN AREA PARCO

Nell'ambito delle attività di pianificazione dell'area parco si inserisce anche il terzo strumento di programmazione e pianificazione: il Piano Pluriennale Economico e Sociale per la promozione delle attività compatibili in area parco - art. 14, legge n. 394/91.

Il “*Piano Pluriennale Economico e Sociale per la promozione delle attività compatibili*” ha come scopo quello di disciplinare la promozione delle iniziative sostenibili atte a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale delle popolazioni residenti all'interno del Parco e nei territori adiacenti: i Comuni del Parco. L'obiettivo principale del PPES è perseguire un modello economico e sociale sostenibile capace di tutelare, valorizzare, promuovere e attivare specifiche azioni di crescita per il territorio del Parco, nel rispetto delle compatibilità ambientali e delle specifiche vocazioni culturali e socio-economiche.

L'Ente Parco ha provveduto a pubblicare un avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse di soggetti di cui all'art. 45 del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del “servizio di redazione del piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili in area parco - art. 14, legge n. 394/91”, pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet istituzionale di questo Ente in data 11/07/2016 con prot. n. 3358/2016 – I.

Successivamente, con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 00323/2016 del 27/07/2016, è stata indetta una procedura negoziata previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi degli artt. 36 e 62, del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento, del “servizio di redazione del piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili in area parco - art. 14, legge n. 394/91” - Approvazione Lettera di invito e allegati.

Sono state attuate nell'anno 2016 tutte le attività tecniche ed amministrative previste dall'ex D.Lgs. n. 163/2006 per l'aggiudicazione e contrattualizzazione del servizio.

La stazione appaltante ha provveduto tempestivamente a verificare la congruità del servizio svolto con quello offerto in fase di gara e disciplinato dal contratto.

La società ha provveduto ad iniziare le attività di stesura del rapporto metodologico preliminare finalizzato all'individuazione delle strategie e degli obiettivi propedeutici alla redazione degli elaborati progettuali propri del PPES, nonché del relativo cronoprogramma delle azioni da mettere in campo.



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Il servizio viene svolto secondo gli obblighi contrattuali. Ad oggi non vi sono contestazioni ovvero criticità con l'operatore economico.

Scheda di valutazione della "performance organizzativa"							
ELEMENTI DI VERIFICA (A)	PESO % (B)	VALUTAZIONE (C)					PUNTI (D)
		1	2	3	4	5	
GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI (es: Indice di affluenza degli utenti e/o i Centri visita; giudizio degli utenti Centri Visita ecc.)	20					x	20
ATTUAZIONE PROGRAMMI ED OBIETTIVI PER L'ANNO IN CORSO COME DA RELAZIONE PROGRAMMATICA	50					x	50
CONTENIMENTO E RIDUZIONE DEI COSTI DI GESTIONE GLOBALE DELL'ENTE	15					x	15
CAPACITA' DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO DESTINATARIO DEI SERVIZI (esempio: web-marketing ect.)	05					x	5
MODERNIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELL'ORGANIZZAZIONE	05					x	5
PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ	05					x	5
TOTALE PRESTAZIONE punti max 100							100

Scheda di valutazione della "qualità della prestazione individuale" del Dirigente							
ELEMENTI DI VERIFICA (A)	PESO % (B)	VALUTAZIONE (C)					PUNTI (D)
		1	2	3	4	5	
PRECISIONE E QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI SVOLTE	30					x	30
CAPACITA' PROFESSIONALI E MANAGERIALI	20					x	20
CAPACITA' ORGANIZZATIVA	20					x	20
CAPACITA' DI PROPORRE SOLUZIONI INNOVATIVE	10					x	10
CAPACITA' DI GESTIRE LE RISORSE UMANE	10					x	10
CAPACITA' PROBLEM SOLVING	10					x	10



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



TOTALE PRESTAZIONE max punti 100

100

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI						
Posizione Interessata						
Periodo dal 31/01/2016 - 18/11/2016						
OBIETTIVI SERVIZIO TECNICO E LL.PP/UFFICIO DI PIANO						
COMPITI OBIETTIVI ASSEGNATI (A)	QUANTIFICAZIONE E CRITERI DI MISURA (B)	PESO % (C)	RISULTATI RAGGIUNTI E FATTI DA CONSIDERARE (D)	VALUTAZIONE (E)	PUNTI (F)	
Azioni obiettivo 1 Piano Performance	max punteggio 20 Real. azioni di cui al Piano Perf.	4	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	20	
Azioni obiettivo 2 Piano Performance	max punteggio 20 Real. azioni di cui al Piano Perf.	4	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	20	
Azioni obiettivo 3 Piano Performance	max punteggio 15 Real. azioni di cui al Piano Perf.	3	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	15	
Azioni obiettivo 4 Piano Performance	max punteggio 15 Real. azioni di cui al Piano Perf.	3	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	15	
Azioni obiettivo 5 Piano Performance	max punteggio 15 Real. azioni di cui al Piano Perf.	3	Le azioni previste sono state raggiunte	5	15	
Azioni obiettivo 6 Piano Performance	max punteggio 15 Real. obiettivi di cui al Piano Perf.	3	Le azioni previste sono state tutte raggiunte	5	15	



AREA DEI COMPORTAMENTI

L'organo di indirizzo politico-amministrativo, individuato ai sensi dello Statuto nel Consiglio Direttivo, in merito alla programmazione dell'anno 2016, con riferimento al piano della performance, dichiara che tutte le attività sono state poste in essere dalla struttura amministrativa dell'Ente Parco, sotto la responsabilità e controllo del Direttore, nel rispetto dei procedimenti amministrativi come disposto dalle norme di legge.

2.1 Obiettivi e piani operativi - Obiettivi individuali

In applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9, c. 11, della legge n. 394/1991 al vertice della struttura organizzativa dell'Ente Parco è preposto il Direttore con competenze gestionali, peraltro, unico Dirigente in servizio.

Il sistema di valutazione della Performance, illustrando gli elementi costitutivi e le modalità di valutazione del Direttore, rappresenta il necessario supporto e riferimento operativo dell'OIV, oltre che un importante strumento di comunicazione sul sistema di valutazione dell'Ente.

Il sistema di valutazione, secondo quanto previsto dalla recente riforma, è stato pensato in particolar modo come **strumento di verifica della programmazione e di orientamento della gestione**. La metodologia che si propone si caratterizza per essere uno strumento di gestione delle risorse umane ed il processo applicativo è impostato nella logica di migliorare la professionalità dei dipendenti al fine di conseguire i migliori risultati sul lavoro.

Così come anche previsto dal D.lgs. n. 150/2009 i risultati delle valutazioni saranno utili a misurare anche le prestazioni ai fini dell'erogazione della premialità.

Le "**dimensioni**" qualificanti della funzione dirigenziale che il sistema di valutazione delle prestazioni deve in buona misura contribuire a promuovere e valorizzare sono le seguenti:

la **capacità propositiva** (intesa non solo nel senso, sopra richiamato di sostegno attivo alla formulazione degli indirizzi, ma più in generale riconducibile ad un orientamento attivo alla ricerca di nuove soluzioni rispetto ai problemi da gestire);

la **capacità gestionale** (intesa nella ricerca di sempre migliori combinazioni tra risorse e risultati, finalizzata al perseguimento degli indirizzi elaborati dal vertice politico);

la **tensione all'innovazione** (intesa sia sul piano del superamento delle prassi consolidate di funzionamento, che del rinnovamento del "portafoglio" di funzioni e prestazioni, che dell'attivazione di nuovi sistemi di relazioni con gli interlocutori esterni, che del sostegno - più in generale - ai processi di cambiamento e di riorganizzazione dell'Amministrazione);

il **contributo al superamento di logiche settoriali** ed all'affermazione di una logica unitaria nella gestione dell'Ente (inteso in chiave di orientamento all'integrazione tra i diversi livelli di responsabilità, apporto all'affermazione di uno "spirito di squadra", sviluppo del senso di appartenenza all'organizzazione nell'insieme).



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Oggetto della valutazione, pertanto, considerate le dimensioni dell'Ente risulta essere:

- 1) La qualità dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni rese ("performance organizzativa");
- 2) La "qualità della prestazione individuale" del dirigente;
- 3) Il "risultato" raggiunto nel conseguimento degli obiettivi assegnati annualmente con gli strumenti di programmazione finanziaria e con il piano della performance, approvati dall'Ente;

La valutazione della performance organizzativa, in particolar modo, tiene conto in via prioritaria:

- a) della soddisfazione dell'utente e del cittadino per il livello di qualità dei servizi resi, che sarà monitorata anche attraverso modalità interattive;
- b) dell'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché dell'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- c) dello sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- d) della modernizzazione e del miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e della capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) del raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Ai sensi del D. Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009 e ss.mm.ii., l'attribuzione del Fondo Unico per i trattamenti accessori avviene in base ai principi di selettività e di meritocrazia, secondo i criteri stabiliti dal decreto sopra citato, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti dal Piano della Performance relativi all'anno 2016. Il Raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Dirigenza, unico centro di spesa dell'Ente, è necessariamente collegato a sua volta al raggiungimento di specifici obiettivi individuali e di gruppo.

Al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati, è stato richiesto ai Responsabili degli Uffici di elaborare appositi report al fine di relazionare in merito ai risultati raggiunti rispetto a quelli programmati.

Il Direttore ha proceduto alla valutazione dei singoli dipendenti, mediante opportuna differenziazione tra le categorie di appartenenza, predisponendo le schede di valutazione di cui al Piano della Performance garantendo l'attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs 150/2009, il



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



quale vieta la distribuzione di incentivi e premi collegati alla performance sulla base di automatismi.

Allo stato non sono stati erogati premi di risultato.

Nello specifico i dettagli del personale valutato dal Direttore dell'Ente.

n. dipendenti	Area
6	C

n. dipendenti	Area
12	B

n. dipendenti	Area
3	A

3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il conto del Bilancio dell'Ente Parco, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 risulta formato dal Rendiconto Finanziario Decisionale e dal Rendiconto Gestionale.

Di seguito si illustrano, in sintesi, le poste componenti le Entrate dell'Ente:

DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2016			ANNO FINANZIARIO 2015		
	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
<i>Avanzo di amministrazione presunto</i>	-	427.320,45		-	438.065,07	
<i>Fondo iniziale di cassa presunto</i>	-		977.068,34	-		708.574,76
Titolo I - ENTRATE CORRENTI	2.363.541,36	4.856.361,57	6.039.124,93	3.852.196,39	8.087.119,31	5.705.754,11
Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-
Titolo III - GESTIONI SPECIALI	-	-	-	-	-	-
Titolo IV - PARTITE DI GIRO	-	1.114.242,06	1.115.742,06	1.860,00	711.203,23	709.703,23
TOTALE	2.363.541,36	5.970.603,63	7.154.866,99	3.854.056,39	8.798.322,54	6.415.457,34
<i>Avanzo di amministrazione utilizzato</i>		427.320,45			438.065,07	
<i>utilizzo Fondo di cassa</i>						0
TOTALE GENERALE	2.363.541,36	6.397.924,08	7.154.866,99	3.854.056,39	9.236.387,61	6.415.457,34



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2016			ANNO FINANZIARIO 2015		
	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
<i>Disavanzo di amministrazione presunto</i>	-			-		
Titolo I - USCITE CORRENTI	2.124.550,91	4.611.720,39	3.849.224,27	1.590.393,52	4.402.776,92	3.931.634,72
Titolo II - USCITE IN CONTO CAPITALE	987.310,29	229.557,67	855.960,93	1.646.359,27	3.569.925,78	2.504.403,34
Titolo III - GESTIONI SPECIALI	-	-	-	-	-	-
Titolo IV - PARTITE DI GIRO	87.572,35	1.114.242,06	1.091.125,63	64.815,92	711.203,23	687.994,04
TOTALE	3.199.433,55	5.955.520,12	5.796.310,83	3.301.568,71	8.683.905,93	7.124.032,10
<i>Disavanzo di amministrazione utilizzato</i>						
TOTALE GENERALE	3.199.433,55	5.955.520,12	5.796.310,83	3.301.568,71	8.683.905,93	7.124.032,10

ENTRATE

Per la realizzazione degli interventi istituzionali il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri Lagonegrese ha accertato, entrate correnti, non comprensive degli accertamenti delle partite di giro, per un totale di € 4.856.361,57 così suddivise:

- € 1.892.925,75 – derivanti da trasferimenti da parte del Ministero competente;
- € 1.070.000,00 – derivanti da trasferimenti da parte della Regione Basilicata quali contributi per la partecipazione ai progetti Telemonitoraggio, SIMBA e Monitoraggio aree estrazioni;
- € 1.750.000,00 – derivanti da trasferimenti da parte del Comune di Viggiano e dal Comune di Calvello per progetti di monitoraggio e valorizzazione del territorio comunale;
- € 118.249,33 – derivanti da rimborso per il personale comandato/distaccato;
- € 18.013,20 – derivanti dall'introito di diritti di segreteria, recuperi ed ammende.
- € 7.173,29 – derivanti da altri eventuali proventi (recuperi e rimborsi diversi).

USCITE

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati impegnati € 5.955.520,12 di cui € 4.611.720,39 come spese correnti ed € 229.557,67 come spese in conto capitale.

In particolare, le uscite complessive di cassa sono state € 5.796.310,83 di cui € 4.002.064,06 per pagamenti in c/competenza ed € 1.794.246,77 per pagamenti in c/residuo.

Il conto economico dell'esercizio 2016 si sintetizza nelle seguenti voci espresse in euro:



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Valore della produzione	4.856.361,57
Costo della produzione	- 5.176.580,59
Differenza	-320.219,02
Oneri finanziari	0
Partite straordinarie	80.260,01
Risultato prima delle imposte	-239.959,01
Imposte dell'esercizio	61.562,97
Avanzo economico	-301.521,98

4. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La Relazione sulla performance, riferita all'anno trascorso, è predisposta dalla Direzione Generale dell'Ente con il supporto di tutte le aree, al fine di mettere a confronto i dati relativi ai risultati organizzativi raggiunti con i relativi obiettivi programmati.

Con l'approvazione della relazione da parte del Consiglio Direttivo, si dà formale riconoscimento ad un elaborato congiunto tra vertici di governo e vertice dell'amministrazione, in attesa di formale validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del D.lgs n. 150/2009.

La Relazione sarà pubblicata, unitamente al documento di validazione, sul sito istituzionale dell'Ente www.parcoappenninolucano.it all'albo pretorio nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" per assicurarne la massima visibilità.

5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

In generale, si osserva una difficoltà nel dover adattare l'impianto dei contenuti operativi delle linee guida dell'ANAC alla reale dimensione dell'Ente in termini di carichi analitico-valutativi cui realtà di piccole dimensioni, come questo Ente, vanno incontro.

Per ciò che attiene i documenti redatti nell'ambito del ciclo di gestione della *performance* dell'anno in corso, si riporta quanto segue:

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	10 febbraio 2011	10 febbraio 2011	aggiornamento previsto per l'anno 2018	http://trasparenza.cloud.publisy.it/atc/files/docs/16/90/16/DOCUMENT_FILE_169016.pdf



ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



Piano della Performance	29 gennaio 2016	01 febbraio 2016	-	http://trasparenza.cloud.publisyss.it/atc/files/docs/18/21/09/DOCUMENT_FILE_182109.pdf
Relazione sulla Performance	24 giugno 2016	28 giugno 2016	-	http://trasparenza.cloud.publisyss.it/atc/files/docs/21/19/35/DOCUMENT_FILE_211935.pdf
Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità	29 gennaio 2016	01 febbraio 2016	-	http://trasparenza.cloud.publisyss.it/atc/files/docs/17/95/15/DOCUMENT_FILE_179515.pdf
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	29 gennaio 2016	01 febbraio 2016	-	http://trasparenza.cloud.publisyss.it/atc/files/docs/30/42/55/DOCUMENT_FILE_304255.pdf
Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni	28.04.2016	28.04.2016	-	http://trasparenza.cloud.publisyss.it/atc/files/docs/19/68/40/DOCUMENT_FILE_196840.pdf
Standard di qualità dei servizi	28 maggio 2012	28 maggio 2012	13.12.2016	http://trasparenza.cloud.publisyss.it/atc/detail.jsp?otype=1160&id=149321&siteid=135158